IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 26 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ GIOVEDÌ 27 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Camera.

In uno studio chimico - che ci ricorda quello del suo compianto predecessore - il corr. parl. del *Corriere della Sera* esamina la posizione del Ministero rispetto alla situazione parlamentare.

Dopo avere constatato che l'on. Giolitti ha lealmente riaffermato i suoi propositi, considerando gli amici a non creare imbarazzi al Ministero — a meno, s'intende, di essere provocati — ciò che non è certamente nel pensiero dell'on. Sonnino, dice che alcuni degli ex colleghi continuano a fare propaganda per arrivare ad una coalizione di parte dell'ex maggioranza con la Sinistra democratica e l'Estrema Sinistra.

E, dopo aver posto sulla bilancia i coefficienti diretti o indiretti, favorevoli al Gabinetto, conchiude col dire che la prima volta, in cui ricorrerà un voto, gli amici dell'onor. Giolitti devono decidersi o ad aggiungere — sia pure condizionatamente — il Ministero, ovvero a lasciarlo battere dagli avversari coalizzati.

Nel crediamo che l'egregio corrispond. del *Corriere della Sera* dia eccessiva importanza alle combinazioni chimiche della farmacia di Montecitorio, specialmente quando è quasi deserta.

Una delle due: o voi credete che l'on. Giolitti abbia sui suoi amici politici quella influenza, che talora e per comodità aveste anche qualche difficoltà attribuirle: e no dubitate.

Se ne dubitate, ogni discussione diviene oziosa: o ritenete invece che la massa dell'ex maggioranza si serba fedele al capitano e allora i suoi consigli saranno certamente ascoltati.

Ma c'è un argomento più positivo, che è sfuggito all'analisi chimica del giornale milanese e cioè l'indole e la natura degli elementi, che compongono l'ex maggioranza: natura e indole (attestate dal carattere e dai precedenti) che offrono contro la temuta coalizione con la estrema sinistra maggior resistenza delle morbide lusinghe del giovane Sotto Segretario di Stato all'Interno.

Una diserzione dal partito che riconosce a suo capo l'on. Giolitti per passare al *servizio* dell'estrema sinistra — poichè questa è — non altra sarebbe la conseguenza — equivarrebbe a gettarsi nella voragine.

L'esempio di Quinto Curzio è rimasto unico nella storia. Ora, se anche qualche oracolo si divertisse a consigliare gli amici dell'on. Giolitti a precipitarsi nella voragine, questi lascierebbero all'oracolo l'onore del sacrificio.

Per noi, abituati alla sintesi, la situazione è troppo molto semplice.

Se l'on. Sonnino non provoca voti politici di fiducia, non necessari, l'ex-maggioranza, seguendo il consiglio del suo capo, non solo non si creerà imbarazzi, ma se il Ministero fosse improvvidamente minacciato dalla sinistra coalizione, non esiterebbe, condizionatamente come ben dice il *Corriere*, ad appoggiarlo.

Ma che davvero a Montecitorio — ossia nell'assemblea nazionale — si rappresentano le operette?

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

✱ **Santiago del Cile**, 26. — Cedendo alle istanze del Presidente della Repubblica il Gabinetto ha consentito a ritirare le sue dimissioni.

✱ **Vienna**, 26. — Nei circoli militari competenti si smentiscono categoricamente le notizie dei giornali serali e riassumono che esista qui un'agenda militare che esercita il controspionaggio.

Il giallognolo insatte sono le notizie dei giornali che dicono che militare russo sia stato sorpreso in flagrante in seguito alla denuncia di un impiegato militare a causa di spionaggio.

✱ **Cairo**, 26. — Il Principe Hussein, interessato, annuncia la prossima riunione dell'assemblea per la Convenzione relativa al canale di Suez ed ha assicurato che l'assemblea esaminerà il progetto senza obbedire ad altre considerazioni che all'interesse dell'Egitto.

E la prima volta che l'assemblea esercitera una funzione deliberativa. Si tratta di un vero avvenimento nella vita politica.

✱ **Costantinopoli**, 26. — La Porta ha deciso di prorogare di un anno la situazione attuale delle relazioni commerciali colla Bulgaria, in vista della continuazione dei negoziati per addivenire alla conclusione di un trattato di commercio.

✱ **Belgrado**, 26. — Alcuni giornali esteri pubblicano informazioni telegrafiche da Belgrado secondo le quali il Principe Giorgio si sarebbe offerto di ritirare l'ordinanza riguardante la sua nomina a comandante di una compagnia del 2° battaglione del decimo reggimento fanteria.

La fuga ufficiosa si dichiara che questa notizia è completamente infondata.

Il Principe Giorgio non pensò neppure ad opporsi all'ordine del capo supremo dell'esercito.

È giuocoforza infondata è la notizia di un sollevamento di giovani ufficiali a favore del Principe sull'esempio degli ufficiali greci.

Invece tutti gli ufficiali salutarono con simpatia la sua risoluzione volontaria d'obbedire all'ordine del capo dell'esercito.

La situazione nell'Uruguay.

La Legazione dell'Uruguay comunica:

Il signor Acevedo Diaz, Ministro dell'Uruguay presso il Quirinale, ha ricevuto questa mattina alle ore 7 un telegramma in data di ieri dal Ministro degli affari esteri, signor Bachini, che annunciava tutte le voci diffuse nei giorni scorsi sui movimenti rivoluzionari sceppiati in quella Repubblica.

Il telegramma è così concepito:

Montevideo, 25 gennaio - L'ordine pubblico non è stato turbato e il Governo dispone di elementi più che sufficienti per garantirlo in caso che fosse minacciato. Voglia V. E. far pubblica questa notizia e trasmetterla per circolare ai Consolati.

Firmato: *Bachini*.

La Porta e le Potenze per Creta.

✱ **Costantinopoli**, 26. — La Porta trasmetterà entro la corrente settimana la risposta all'ultima Nota delle Potenze protettrici dell'isola di Creta.

In tale risposta la Porta dichiara che non può accettare il mantenimento dell'attuale *statu quo* nell'isola, perchè ciò equivarrebbe al mantenimento di uno stato lagnante e chiede una pronta soluzione della questione di Creta sulla base di una larga autonomia, tutelando i diritti di sovranità dell'impero ottomano.

Russia ed Inghilterra in Persia.

(S) **Londra**, 26. — Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice che l'Inghilterra e la Russia sono disposte ad anticipare ciascuna cinque milioni al governo persiano che se ha fatto domanda per il soldo delle truppe di polizia che mantengono l'ordine lungo le strade.

L'altra Nota della *Reuter* dice che l'Inghilterra sarebbe disposta a prendere le più rigorose misure per impedire l'introduzione in Asia di armi o munizioni dal porto del Golfo Persico.

Da Parigi

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 26, ore 17.15. — Le notizie pubblicate da diversi giornali ed in modo speciale dalla *Neue Freie Presse* e dal *Tageblatt*, constatano come la tensione che esisteva tra l'Austria-Ungheria e la Russia è ora svanita e da ambo le parti si manifestano le migliori disposizioni per giungere ad un ristabilimento delle amichevoli relazioni precedenti.

Dalle sfere meglio informate mi risulta che la voce, nuovamente diffusasi in questi ultimi settimane, di un imminente ritiro del Ministro degli Esteri di Russia, signor Iswolsky, è recisamente smentita.

Così pure, da personaggi competentissimi si dichiara in modo esplicito che le affermazioni di giornali esteri, tra i quali il *Temps* di Parigi, circa i dissensi che si sarebbero manifestati fra il conte d'Aehrenthal e il sig. de Tschirschky, ambasciatore di Germania qui e di intrighi da parte di questo contro il conte Aehrenthal, sono semplicemente fiabe.

Nessun intrigo e nessun dissenso ha mai esistito tra i due illustri uomini di Stato.

✱✱✱

Nei circoli serbi si nega l'esistenza di qualunque progetto di matrimonio tra il principe ereditario di Serbia ed una Principessa di Bulgaria.

La recente visita del Principe serbo a Sofia non è che una prima e cordiale restituzione di quella che Re Ferdinando aveva fatta alcuni settimane or sono alla Corte di Belgrado.

Da Budapest.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

La situazione del Gabinetto Khuen.

Budapest, 24. — La presentazione del Gabinetto extraparlamentare Khuen-Hedervary alla Camera ungherese ha avuto l'esito previsto.

Attraverso qualche tumulto si è potuto sentire le opinioni del Presidente del Consiglio e dei partiti parlamentari sulla situazione.

Il conte Khuen Hedervary nel suo discorso di presentazione ha sostenuto tre cose:

che egli ed il suo Ministero si consideravano come un Governo perfettamente costituzionale e non intendevano oltrepassare il proprio mandato che con mezzi perfettamente costituzionali e legali;

che il Gabinetto riconosceva semplicemente il diritto dell'Ungheria ad avere una Banca autonoma di emissione, ma che crede non opportuno di istituirla fino al 1° gennaio 1911;

che il Gabinetto scioglierà la Camera per preparare poi davanti al nuovo Parlamento una riforma elettorale su base di suffragio universale senza il voto plurimo (contenuto nel progetto Andrassy).

A queste dichiarazioni espliciti i partiti hanno risposto in modo pure abbastanza esplicito.

Dei due partiti, che prima della scissione dell'ultimo novembre formavano la maggioranza col nome di *partito dell'Indipendenza*, cioè dei partiti Justh e Kossuth, hanno parlato i capi stessi, Justh è contrario al Gabinetto Khuen, perchè mantiene saldo il proprio programma per l'istituzione della Banca nazionale ungherese al 1° gennaio 1911 ed insiste perchè in massima non avvenga formazioni di Gabinetti al di fuori della maggioranza effettiva della Camera.

Kossuth è pure contrario al Gabinetto Khuen per quest'ultimo motivo per ragione: se non che in causa alle necessità del paese è disposto ad accordare il bilancio provvisorio — pure votando a favore del medesimo — e non sfiducia contro Khuen — purchè si proceda subito allo scioglimento della Camera ed alle nuove elezioni.

Il partito cattolico popolare (capi Rakovszky, conte Zichy), è pure contro il Gabinetto apparentemente per la questione costituzionale, in quanto perchè offese dalla nomina di un guardasigilli e ministro del culti, che è protestante e massone.

Così restano a favore del Khuen nella prima votazione soltanto il partito costituzionale Andrassy-Szell e le nazionalità non magiare, cioè i tedeschi della Transilvania, i rumeni e slovacchi.

I croati, dei quali il Khuen fu il bano è *pajne*, che anche il gruppo Andrassy dà al suo voto favorevole una motivazione, che nega la fiducia nell'operato futuro del Gabinetto e ciò si capisce per la divergenza di vedute sulla riforma elettorale.

Se perciò nella votazione imminente non vi saranno sorprese non probabili, la Camera accetterà il voto di sfiducia con una maggioranza di circa 200 voti. Ed allora lo scioglimento della Camera s'impone.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — La Camera del Deputati ha approvato nella seduta antim. il bilancio dell'Istruzione.

Si teme che, in seguito alle inondazioni, il gas possa mancare anche nel pomeriggio.

✱✱✱

(S) **Parigi**, 26. — Il Palazzo Borbone, ove ha sede la Camera, è isolato telefonicamente e telegraficamente.

● **Parigi**, 26. — La cupola dell'aula è rischiarata con lampade a gas, che mandano una luce sufficiente e le tribune della stampa con lampade a petrolio.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio delle Belle Arti. Si approvano i primi 30 articoli e poscia la seduta è tolta.

Il palazzo della Camera è isolato telefonicamente e telegraficamente.

● (S) **Parigi**, 26. — Il *Senato* ha continuato oggi la discussione del progetto sulle pensioni operaie.

Si è discusso l'art. 17 che autorizza le federazioni di Società di M. S. già create a questo effetto ad assicurare direttamente per i soci le pensioni previste dalla legge.

(Seguono) a questo punto spenta improvvisamente la luce elettrica, l'assemblea ha continuato la discussione alla luce del gas e del petrolio.

Si sono approvati gli articoli 17 e 18 che concedono alle Società di M. S. ed alle altre Società del genere una sovvenzione annua di un franco per ogni libretto di obbligazione a certe condizioni.

La seduta è stata poi tolta.

NORVEGIA.

● (S) **Cristiania**, 26. Alla presenza dei Re e della Regina, dei Ministri, della autorità e del Corpo diplomatico, è stato aperto oggi solennemente lo Storthing.

Nel discorso del trono il Re constata le buone relazioni fra la Norvegia e le altre Potenze; dice che lo Spitzberg è stato oggetto di discussione colle altre Potenze interessate, ed annunzia varii progetti di legge riguardanti alcune questioni giuridiche, la tassa di fabbricazione sulla birra e la istituzione di un tribunale d'arbitrato nelle vertenze fra i padroni e gli operai.

GRECIA.

(S) **Atene**, 26 — In seguito alla protesta scritta del Ministro di Francia, il progetto di legge tendente a monopolizzare le materie esplosive è stato ritirato.

La Camera procede tranquillamente nelle sue discussioni; le trattative tendenti a persuadere la Lega militare a sciogliersi sono cosa continuano.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 26. — *(Camera dei Deputati).* — Continua la discussione del rescritto reale che riguarda la nomina del Gabinetto Khuen Hedervary.

Polonyi attacca Khuen, dicendo che vuole sopprimere la volontà della nazione. Egli fa appello alla diversa frazioni del partito dell'indipendenza perchè si riuniscano.

Kossuth presenta una mozione che esprime la volontà della Camera di insistere assolutamente nella creazione della Banca indipendente.

La seduta è rinviata a domani.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26 — La Commissione del bilancio del Reichstag ha respinto con 15 voti contro 13 il trattato di commercio col Portogallo.

Il trattato sarà ora rinviato al Reichstag che deciderà in modo definitivo.

✱✱✱

Fin dalla prima lettura del trattato al Reichstag era da prevedersi che le aspre critiche private da tutte le parti avrebbero portato alla sua approvazione del trattato, almeno nella Giunta. (*Vedi Popolo Romano* del 9 dicembre scorso). Però non è escluso che, nella seconda e terza lettura, si riesca a trovare un accordo. - (*N. d. R.*).

Nelle Gallerie di Firenze.

Il Ministero della P. I. comunica:

Accettate le dimissioni del cav. P. N. Neri da reggente la direzione delle Gallerie di Firenze, questa era stata temporaneamente affidata al dr. Giovanni Poggi, direttore effettivo del Museo Nazionale.

In seguito a una domanda d'esserne dispensato in vista dei prossimi lavori della Commissione di inchiesta destinata a riferire sui recenti restauri tanto discussi, il Ministero ha comandato a reggere quella direzione l'ispettore centrale comm. Alfonso Sparagna, il quale vi resterà fino a che siano noti i risultati di tale inchiesta e quello del concorso ora riaperto per la direzione delle Gallerie stesse.

La predetta Commissione, formata dai tre membri del Consiglio Superiore, Luigi Cavenaghi, Ludovico Pogliaghi e Giulio Aristide Sartorio, cominciera i suoi lavori lunedì prossimo, 31 corrente.

L'industria dei fallimenti.

Dall'on. ed avv. Monti-Guarnieri, che per la professione è ben più competente e più in corrente di noi nella materia, riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo, ringraziandolo dell'amichevole collaborazione.

✱✱✱

E' proprio così! Il *Popolo Romano* ha messo davvero il dito sulla piaga! Il fallimento — piccolo o grande che sia — è divenuto una vera e propria industria.

Con due o tre fallimenti — ben preparati e meglio maneggiati — il negoziante disonesto trova modo di sistemare ogni guaio in una sola industria, di fare la cauzione ai figli per qualche incroso impiego e di dare la dote alle figlie.

A Roma ne abbiamo esempio — non mancano vivi esempi di questa industria, che non ha nulla da invidiare ai confratelli di Napoli di Milano, di Genova e di altre importanti piazze commerciali del Regno.

Dopo tutto il commercio non è libero? E tra le arti e le industrie di questo nostro bellissimo paese non c'è anche quella — rivolta e rispettata — di gabbare i gonzi?

L'ozietà, la proibita, la rispettabilità e tanti altri bellissimi sostantivi in *à* sono tutte belle parole, che hanno fatto il loro tempo e ci stanno sul dizionario tanto per la storia, diversamente non si arriverebbe a capire perchè tanti ex falliti, ex affissi in Borsa, ex condannati e magari ex vigilati speciali possano camminare impunemente per le strade di Roma, a piedi o in carrozza, in tram o in automobile, riveriti, riaputi e scappellati dal colto pubblico e dall'alta guarnigione.

Tutto il segreto sta nel fare i quattrini — tutta la filosofia consiste nel fare un bel gruzzolo che permetta di vivere tranquillamente ed indipendentemente da chicchessia — il resto viene da sè.

Una volta — non appena il legislatore tirò fuori il verbo *fallire*, col relativo istituto del fallimento — il participio passato di quel verbo metteva un pochino i grilletti addosso — come suol dirsi in Toscana — a chi era capitata quella disgrazia; ma oggi? Oggi il più debitore *fallito* è una rispettabilissima persona, come il più creditore *buscherato*, con questa differenza anzi, che mentre il pubblico ride sotto i baffi quando vede passare quest'ultimo — che se l'è fatta fare in barba — guarda con una certa aria addolorata di compunzione l'ottimo signor fallito, che l'ha saputa fare!

Parecchi anni fa — narrano le antiche cronache — esisteva una stazione di bagni — non troppo lontana da Roma — vivevano nel migliore accordo la vita più tranquilla di questo mondo — abitando tutti nello stesso villino — in tre piani differenti — il cassiere — il curatore ed il Giudice Delegato. E la sera — in quelle serate calde e afose di estate — si riuniva attorno alla mensa del fallito l'elite della bagnatura quasi in segno di protesta contro l'unico creditore gabbato che aveva osato procurare qualche cura di cattivo umore a quel bravo commerciante ed alla sua onesta famiglia!

Ma la legge, il codice, le pandette, i regolamenti, la morale, il diritto?

Tutta roba da ridere! Un bravo avvocato e un discreto ragioniere se ne impipano di tutto codesto armamentario giuridico — morale e se ne infischiano allegramente di tutte le comminatorie del vecchio legislatore!

✱

I curatori? Tutta brava gente, la quale — tolte parecchie rispettabilissime eccezioni - accetta la curatela di un fallimento come un affare qualunque, come una qualsiasi maniera di procurarsi un onorario discretamente rotondo, con il minor numero di noie possibili, quando non si trovano dei curatori che cercano invece di procurare a sè ed agli altri il maggior numero di noie possibili per aver modo di far causa, perizie, transazioni ecc.

Il curatore — novanta volte su cento — è sempre benevolmente disposto verso il fallito: e quando non lo è sul principio, le diventa in seguito, dopo la nomina a curatore definitivo.

Tutta l'abilità del fallito e dei suoi consiglieri consiste nel divenire padrone del curatore; cosa tutto questo. Il fallimento è un giuocchetto tutto da ridere. Il concordato è sicuro e l'avvenire assicurato!

✱✱✱

Si sa a qualche infelice creditore od a qualche imbecille di avvocato, viene talora il ticchio di fare opposizione, allora ci pensano i tribunali a mettere le cose a posto. Rigetto dell'opposizione e condanna dello sfacciato creditore alle spese.

Perchè purtroppo — è doloroso, molto doloroso dirlo — c'è tale una tendenza nei nostri tribunali — grossi e piccini — a mettere le spoglierino a tutte le ribalderie, che si commettono a danno dei negozianti onesti nei fallimenti, che mette paura.

O sia pietà male intesa, o sia incapacità, o trascuraggine, o soverchio carico di lavoro, certo è che mai, come in questi ultimi anni, si sono chiusere con l'onor dello armi fallimenti, che meritavano invece la gogna del Tribunale penale o della corte di Assise.

Ogni tanto si trova qualche araba fenice di giudice delegato — cito a ragion d'onore il giudice Caratto dal nostro Tribunale, meritatamente ora elevato al grado di consigliere d'appello — il quale resiste a siffatta morbosa tendenza, ma voste anche queste arabe fenici sono trattenute dalla comune impotenza del *laissez faire, laissez passer* e tutto precipita rovinosamente.

✱✱✱

I rimedi? Qualche lieve modificazione al Codice di Commercio ed al Codice Penale e maggiore accuratezza nella scelta dei Curatori e dei Giudici delegati.

Non è vero che tutti i giudici possano essere delegati ai fallimenti, come tutti gli avvocati ed i ragionieri possano esercitare quest'ufficio.

L'istituto dei fallimenti richiede speciali cognizioni e non una industria qualunque per fare quattrini.

Anche con la legge odierna — per quanto in molti punti vecchia e manchevole — si potrebbero ottenere ottimi risultati, se nella scelta dei curatori e dei giudici delegati si procedesse con criteri di maggiore severità e di maggiore obiettività.

Le due funzioni di giudice delegato e di curatore non si possono comprendere distinte l'una dall'altra: esse furono invece create apposta per intenderesi e per fondersi nell'interesse della verità e della giustizia. L'una deve rinsacre di ansidio all'altra — l'una deve completare l'altra — nella convinzione profonda che soltanto la coesistenza intima comune di principii e di intenti sia possibile riuscire nel difficile compito tracciato dalla legge.

Oggi invece le cose vanno purtroppo molto diversamente: giudice delegato e curatore camminano il più delle volte ad obiettivi completamente diversi, quando non sono in perfetto e stridente conflitto l'uno con l'altro.

Il fallito naturalmente ride ed i creditori scrivi ci grattano la pera. E par oggi basta!

S. Monti-Guarnieri.

Le elezioni in Inghilterra.

Gli ultimi risultati

(S) **Londra**, 26. — Il Primo Ministro, H. Asquith, è stato eletto a Fifeshire con 6242 voti, contro l'unionista Sport, che ebbe 3183 voti.

Il Ministro della guerra Haldane è stato rieletto ad Haddingtonshire con voti 3771 contro l'unionista Blyth che ebbe 3096.

Finora sono stati eletti 249 unionisti, 221 liberali, 37 del partito del lavoro, 71 nazionalisti.

Gli unionisti hanno guadagnato 115 seggi, i liberali 17 ed il partito del lavoro 1.

Mancano ancora 92 collegi.

● (S) **Londra**, 26. Il *Solicitor general*, Sir Samuel Evans, è stato eletto a Glamorgan con una maggioranza di 9793 voti.

Alle ore 3 pom. risultavano eletti 255 unionisti, 230 liberali, 38 del partito del lavoro e 72 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 117 seggi, i liberali 17 ed il partito del lavoro uno.

✱

Le posizioni rispettive dei partiti, nella giornata di ieri, non hanno subito spostamenti notevoli.

I conservatori unionisti mantengono la maggioranza (25 voti) sui liberali e costoro, insieme ai laburisti, hanno la metà più uno di maggioranza sui conservatori. Formando blocco coglì irlandesi, questa maggioranza sale a 85 voti.

Sulle 76 collegi si conoscono i risultati di 595. Nei rimanenti 75 le sorti per i liberali potranno migliorare ma non tanto da mutare la situazione già rilevata.

L'apporto del gruppo irlandese, da cui dipenderanno le sorti del Ministero Asquith, i giornali inglesi liberali osservano che Redmond, capo del partito nazionalista, nel suo ultimo discorso di Dublino si è mostrato molto conciliante.

Il sig. Redmond avrebbe detto che il signor Asquith non ha cambiato dopo l'impegno solenne preso col partito irlandese nel discorso dell'Albert Hall, e che il partito stesso non pensa di sollevare la questione dell'*home rule* prima che sia risoluta quella della Camera dei Lordi.

Questi giornali, secondo i di cui giornali, si sarebbe in certo qual modo impegnato di sostenere il Governo sui due punti principali del programma: *riforma-bill* finanziario e limitazione delle attribuzioni dei Lordi.

I liberali ne concludono che gli Irlandesi porteranno il loro appoggio al Ministero Asquith senza condizioni nè restrizioni.

Viceversa, gli unionisti proclamano che un Ministero *inglese* non potrebbe governare con gli irlandesi contro l'Inghilterra, ed aggiungono che, in conseguenza, i liberali non possono nemmeno contare di essere sostenuti dai nazionalisti sul terreno finanziario perchè il *budget* liberale comporterà anche per l'Irlanda delle imposte così enormi che i nazionalisti irlandesi si assumeranno mai la responsabilità di votarlo.

I servizi del porto di Napoli

Con decreto ministeriale del 20 gennaio corrente, il Ministro della marina, di concerto con quello dei lavori pubblici, ha nominato una Commissione speciale, con incarico dell'esame di tutte le questioni d'ordine generale che riguardano gli interessi economici del porto di Napoli, ferma restando le attribuzioni che, per legge o per regolamenti, spettano alle varie amministrazioni.

La Commissione, presieduta dal Prefetto di Napoli, fu composta come in appresso:

Capitano del porto di Napoli — Ingegnere capo del Genio civile — Direttore dei lavori del porto di Napoli — Delegato dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato — Delegato dell'Amministrazione doganale — Delegato dell'Amministrazione delle poste — Rappresentante della Camera di commercio — Un armatore — Rappresentante degli spedizionieri marittimi — Un capitano mercantile — Rappresentante dei lavoratori del porto — Delegato dell'Amministrazione comunale di Napoli — Rappresentante dell'Associazione dei consignatari ed industriali di Napoli.

Un funzionario della prefettura avrà l'ufficio di segretario senza voto.

Economia e Statistica

Le costruzioni navali nel 1909.

Secondo le statistiche del « Lloyd's Register », durante il 1909, le principali Nazioni del mondo costruirono navi per 1,450,641 tonnellate, cioè:

Regno Unito 901,061 tonnellate, S. U. d'America 209,601, Olanda 59,106, Giappone 53,418, Francia 42,197, Italia 31,217, Austria-Ungheria 25,936.

Il tonnellaggio delle navi lanciate in mare nel Regno Unito rappresenta quindi da solo, i tre quarti della produzione di tutto il mondo.

Il centro della maggiore attività per le costruzioni navali è Glasgow; segue Newcastle, viene Iorna Greenock, quarto Sunderland e quinto Belfast.

La produzione inglese aumentò durante l'anno del 6 per cento, mentre quella di tutti gli altri paesi, Italia ed Olanda eccettuate, subì una sensibile diminuzione.

Note archeologiche

Notizie degli scavi (Anno 1909 - Fasc. 3).

Regione X (*Venetia*).

Lo scoperte avvenute nel territorio di S. Pietro al Natisone, in provincia di Udine richiamarono più volte l'attenzione degli archeologi.

Vi si rinvennero degli oggetti di età varia che addimostrano qual sito come uno dei più importanti per lo studio.

Trattasi infatti del territorio attraverso il quale passava la strada più importante che congiungeva la pianura friulana con la vallata dell'Isonzo e con i paesi della Carniola, e che, per questa importante comunicazione non poteva essere stata trascurata dai Romani, e, prima di questi, dal Veneti e dalle genti che fino dai più remoti tempi civili tennero il dominio di questa parte d'Italia.

Si spiega quindi la ragione per la quale la Sopraintendenza al Museo ed agli scavi della regione venezia giuliana ritenne utile attuare un nuovo programma di esplorazioni, intitolando scavi sistematici in questo territorio, dando la preferenza alle indagini nelle stazioni primitive, situate agli sbocchi dei valichi alpini e lungo le vallate che vi conducevano, per riconoscere le diverse correnti di civiltà che dall'Europa orientale e centrale vennero in Italia, o dall'Italia vi risalirono.

Cominciarono queste nuove indagini fra la fine di ottobre ed il principio di novembre scorso sotto la guida del Sopraintendente prof. G. Pellegrini, che ne affidò la direzione al bravo direttore del Museo di Cividale prof. Roberto della Torre, assistito dal valoroso Alfonso Alfonsi del Museo d'Este, e con col lavore dei proprietari dei fondi, e si ottennero con diversa fortuna in parecchie località, nelle vicinanza dell'abitato di San Pietro, ed in sul monte Berda che sorge ad occidente del paese, come nel piano.

Vi si riconobbero vari sepolcreti, alcuni antichissimi, altri la cui suppellettile ci riporta al così detto terzo periodo atestino: nè vi mancarono delle costruzioni romane, entro le quali si rinvennero monete degli ultimi secoli dell'impero.

Per ora si può dire soltanto che si è fatta una semplice ricognizione dei luoghi, mentre le esplorazioni sistematiche saranno riprese tra non molto.

Come attuazione del programma sopra citato, la stessa Sopraintendenza ai Musei ed agli scavi del Veneto fece eseguire esplorazioni anche nel Comune di Cividale, e precisamente a Darnasacco, località appartenente alla frazione comunale di Gagliano, nel fondo del sig. Pietro Domenis, dove erano avvenute delle scoperte casuali che rimisero in luce oggetti di suppellettile fasebre di tipo veneto-illirico.

Vi si scoprirono, in soli tre giorni di lavoro, venti tombe in un'area di soli dieci metri quadrati, con oggetti di suppellettile funebre del tipo sopra accennato, e con particolarità topografiche, che fanno sperare copiosi frutti archeologici dalle ricerche che contemporaneamente a quello di San Pietro al Natisone vi saranno riprese.

Regione XI (*Transpadana*).

Nel Comune di Parravicino, in Provincia di Como, ai piedi della torre medievale, denominata di Grumpla, si scoprì un volumineso masso erratico in cui è scavata una vasca, che per copertura da un lastrone di gneiss grossolanamente lavorato a martello, e contenevа del terriccio con ossa umane guaste alla rinfusa ed apparentemente a quarto scheletri.

Si scoprirono accanto a questo masso tre tombe con rozze lastre di calcare, contenenti pure delle ossa umane.

Un altro masso con arca sepolcrale scavata in esso fu trovato in Plesio, nella medesima provincia di Como. Esso, munito del proprio coperchio formato da un grosso lastrone pure erratico, conteneva a due spioventi a forma di tetto con un grosso cordone in alto imitante il comignolo.

Di questi manufatti di pietra ollaria ce ne sono nella provincia di Como, e nulla di simile si è trovato in altre parti d'Italia e fuori. Solo di recente fu scoperta la presenza di alcuni di essi nel Portogallo. Sono anche parenti di sarizzo o di gneiss, talvolta giganteschi, che i ghiacciai dell'età quaternaria trasportarono dalle Alpi sulle pendici delle Prealpi.

Sventuratamente non essendo stato possibile esplorare finora alcuno di tali depositi che si fosse mantenuto in condizioni da far ritenere che vi fosse stata conservata la tomba in tutta la sua integrità, manca ogni elemento sicuro per argomentare sul tempo a cui tali sepolcri debbano essere attribuiti, quantunque non sembri possa esservi dubbio che si riferiscano alla età che precedette alla Transpadana il cominciamento del domitato di Roma.

Regione VII (*Etruria*).

Una tomba a camera fu scoperta a Monteriggioni, in provincia di Siena, in contrada denominata la Chiocciola. Vi si contenevano non pochi oggetti di suppellettile funebre, consistenti per lo più in vasi fittili e di bronzo, di stile e di stile comune alle tombe del periodo tra la seconda metà del IV ed il principio del III secolo avanti Cristo, la quale età viene confermata da una tazza dipinta stucco-campana.

✱✱✱

Nuove scoperte di antichità fallache si fecero in Corchiano nella parte bassa del territorio, dove si crede avesse avuto sede l'antica Fescennia. Quivi, in contrada S. Antonio, dove si scoprirono per lo passato non poche tombe di una vasta necropoli, si rinvenne una nuova tomba a camera col locale pel corredo funebre. Ma di questo corredo non si trovò che un solo vaso fittile di forma assai comune.

✱✱✱

Un grande dolio fittile per conserva di cereali o di legumi, fu scoperto nella piazza di Civita-vecchia. Era stato restaurato in antico, mediante impiombature incassate nello spessore delle pareti e base ribattute, nella solita forma a coda di rondine.

Roma.

Nella Villa Massimo, nell'area degli antichi Orti di Sallustiani, demolendosi una roma fabbrica di costruzione relativamente moderna, si trovò in mezzo ai materiali di costruzione una base rettangolare marmorea con iscrizione votiva a Giove Conservatore. Non è la prima volta che questo nume egizio, entrato nel culto romano in età relativamente tarda, è ricordato in simili votive lapidi votive chiamato con questo titolo.

Ciò che maggiormente è degno di nota, si è che questa epigrafe, vista dal Vigoli che la trascrisse dall'originale, e poi ripertata da altri dall'apografo del Vignoli, era scomparsa, ed ora non ne rimasti dei dubbi sulla integrità o meno del monumento. Nella parte superiore di questo cippo è un'epigrafe votiva alla divinità alla cui tutela era affidata la casa.

Il ritorno di casa alla luce ha mostrato che la doppia iscrizione, o lo due parti della iscrizione votiva, sono perfettamente conservate, salvo la parte di una lettera al principio del secondo verso nella parte posteriore del cippo, la quale epigrafe sembrerebbe continuazione e complemento della precedente, spiegando meglio il concetto di Serapide Conservatore.

Ma rimane il dubbio specialmente pel fatto che sulla prima epigrafe, come in altra epigrafe votiva a Serapide e scoperta a Paranzio, al nome di Serapide seguono alcune linee le cui leggende furono abrase.

✱✱✱

Si rinvenne un frammento di istrumento militare, che si rinvenne ad un noto marmo inciso colonna sulla piccola cappella.

Regione I *(Latium et Campania).*

In Ostia continuarono gli scavi nelle vicinanze delle Terme e del Teatro, e si proseguì la scoperta delle vie che corrono da lì in queste parte della città. Una di queste vie può considerarsi, se non la più ampia, certamente una delle principali che stanno tornate alla luce in Ostia.

Lateralmente a tali vie si scoprirono fabbriche, destinate per lo più nella loro origine a magazzini pel grande commercio del grano e del sale, che costituiva la vita della città.

Queste fabbriche, in processo di tempo, rimasero abbandonate; e si ripeté il fatto notato altre volte, cioè che il loro abbandono non dipese soltanto dalla somma decadenza della città o dalla diminuzione estrema degli abitanti; sicchè gli edifizi non più abitati rimanessero deserti.

Essi furono abitati di nuovo, anzi ad un certo livello, ricolmati con terra di scarico, proveniente da altri edifizi distrutti.

Si vede che, in un periodo di somma decadenza, le poche genti superstiti, raccolte in quella parte dell'antico abitato che meglio prestavasi ad essere munita, fermarono quivi la propria dimora: e per maggior loro sicurezza, il resto dell'antico abitato, già caduto od abbattuto, colmarono cogli scarichi di altre demolizioni, affinchè non potesse prestarsi al ricovero di invasori, e specialmente di pirati che vi facessero incursioni sbarcando sul prossimo lido.

Il materiale adoperato per questo colmato presentando una grande abbondanza di lastre marmoree spezzate, e portanti iscrizioni funebri, ridotte per lo più in frammenti, darebbe la prova che, per raccogliere tali materiali da servire per la colmata, si distrussero molti dei ricchi sacelli e i monumenti sepolcrali lungo le vie fuori la città; il che, mentre servirà per fornire questo materiale, giovava a togliere di mezzo la fatica che gl'invasori subito dopo lo sbarco si potessero annidare e fortificare.

Il rinvenimento di pesi marmorei con iscrizioni relative tra gli scarichi coi quali furono riempiti gli edifizi ed i magazzini nel centro dell'antica città, è quasi costante. Nè trattasi di pesi sporadici, ma spesso di grandi titoli sepolcrali che si non potrà ricusare, in tutte quello rinvenuto nell'ambiente n. 13 sul lato sinistro della via che dalla capanna va al teatro. Se ne è rinnita una lastra larga più di un metro, che ci presenta il titolo principale collocato sulla fronte del sepolcro gentilizio di Decimo Laberia Frontone. Se ne potrebbero citare altri esempi.

Non mancarono iscrizioni votive, raccolte nella strada medesima. Una di queste iscrizioni è dedicata al Sole, un'altra a Serapide, il che potrebbe essere indizio del tempo a cui attribuire questa opera di devastazione, quando cioè il culto pagano era totalmente cessato.

Se solamente lapidi iscritte trasportatesi dai sepolcri distrutti, ma si trovarono sculture infrante nell'opera di distruzione: e marmi architettonici, e statue, e busti, tra i quali non assai belle, che ritrae le sembianze di una giovinetta.

Inoltre sarcofagi marmorei, alcuni intieri e con rilievi ben conservati, altri in pezzi. Il tutto ricuperato in mezzo agli scarichi delle terre usate pei riempimenti.

Regione IV *(Samnium et Sabina).*

Due parimenti a mosaico tornarono in luce in Salmona presso la casa Matropietro, in via A. Cassimo. Sono a disegno geometrico in bianco e nero.

In terzo pavimento, ma a solo fondo bianco, ricercherato da una linea di tessere nere, fu scoperto nella proprietà Bellucci presso la via Corfinio.

Sardinia.

Una tomba, che offrì elementi preziosi per lo studio sopra le antichità primitive della Sardegna, fu scoperta a breve distanza dalla città di Alghero, presso la chiesetta di s. Agostino vecchio, nella regione denominata Cuguttu.

Tale regione, sulla costa del mare, è notevole per rialzi di terreno o meglio per antiche dune, nelle quali si praticarono e si continuano anche oggi a praticare scavi per trarne materiali di costruzione; ed è dal taglio materiale che sono costituiti, nella loro maggior parte, gli edifizi di Alghero. Il luogo dove più frequentemente si praticano queste cave per materiali edilizii, è quello presso la citata chiesa di S. Agostino.

Nel 1875, segnando il corso di queste cave, il sig. Roberto Maloni, ufficiale del bersaglieri, ricordò la esistenza di tombe ad ipogeo, a grotte artificiali, simili a quelle conosciute col nome di domus de janas, ed a quelle della necropoli di Anghelu Ruju.

Molte tombe del tipo stesso, e con la stessa suppellettile di quelle della necropoli di Anghelu Ruju, si rinvennero nel medesimo strato in occasione delle cave recenti, ma vennero distrutte da imperiti scavatori, secondo mia sola, nella quale potè esercitare il suo acuratato esame il solerte prof. A. Taramelli.

Vi si trovarono ornamenti personali in rame, altri formati con valve di molluschi, con denti di cinghiali e di volpi, con sassolini di quarzo o pezzi di osso; e poi vasi fittili di impasto rosso, cotti a fuoco libero, e con ornati geometrici di carattere primitivo.

Inoltre vi si rinvennero istrumenti di pietra, coltelli in selce, ed altri in ossidiana insieme con un pestarolo in rame, tutti oggetti che ricorrono nelle tombe della necropoli sarda vetustissima di *Anghelu Ruju* e di Bunnanaro, nella grotta di S. Elia, nelle tombe di Melilli in Sicilia, nelle grotte sicule della Monaca e negli strati neolitici crvisei.

E il materiale che presente le analogie più strette e numerose che si conoscano con quello dato dai suraghi, i quali, per la loro forma architettonica e per la civiltà che rappresentano, starebbero in intimo rapporto con la necropoli eneolitica di Anghelu Ruju, e con la nostra tomba di Cuguttu.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. per l'applicazione del servizio ad economia limitatamente al trasporto dei viaggiatori, bagagli, cani e biciclette sulla ferrovia Arezzo-Fossato.

RR. DD. che approvano gli annessi elenchi delle opere di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi comuni per la integrazione provvisoria della deficienza di bilancio causata dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che modifica la composizione del Consiglio superiore e del Comitato permanente di statistica.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze (p. 77).

Riassunto sommario delle operazioni eseguite a tutto luglio 1909 dal servizio risparmi e vaglia del Regno (pp. 77).

N. Bianchi. — Il primo nn. di vasc. Tanca (p. 2, 3 facciate e mezza) nella serie « Rivista Storica Leggitta italiana e Genova ». Il sag. di scrivi, Lubrelli Roberto, « Nuovo Storici Leggitta italiana a Genova dei primi anni del Risorgimento ».

Dalle Provincie

(Continua dal numero precedente — Servizio speciale)

Alta Italia.

Padova, 26. — Giovanni braccianti addetti alla costruzione della nuova ferrovia Padova-Piazzola, posisi in iscopero giorni or sono per avere un aumento di mercede e rappresentanti per riprendere il lavoro non furono accettati.

Si deve all'intervento del cavalleggeri se non avvennero disordini; le cose però vanno prendendo una brutta piega.

Vicenza, 26. — E' stato arrestato, in seguito a sollecitazioni della Svizzera, alla quale avvaggite, l'anarchico Primo Bisetto. E' responsabile di aver sparato due colpi di rivoltella contro le guardie che lo stavano arrestando per furto con omicidio.

Verona, 25. — Il nostro questore comm. Travaglino e Don Pasqualini parroco di S. Tommaso hanno accettato l'eredità del povero Giuseppe Morando che, com'è noto, si è lasciato morire di fame. I parenti del Morando non sono stati ricordati affatto nel testamento.

Italia Centrale.

Piacenza, 26. — In seguito ad un'inchiesta per il fatto dell'istituzione di Caselle Landora, accusato di violenze sopra un ragazzo dell'Ospedaletto, il Caldeo è stato arrestato.

Perugia, 26. — Gli studenti delle scuole normali maschili, un'ottantina circa, sono in sciopero per protestare contro il prof. Mazzolini, da loro accusato di severità eccessiva nei voti trimestrali.

Sono riuscite vane le raccomandazioni del rettore per farli desistere dall'agitazione.

Perugia, 26, ore 16.10. — Il Comitato regionale per la partecipazione dell'Umbria alle feste del 1911, ha deliberato di non accettare, pure riconoscendone i pregi, i progetti per il padiglione umbro, presentati da Guglielmo Calderini e dal prof. Vivani, decidendo invece di riprodurre il palazzo pubblico medioevale di Todi, e quello di Orvieto, o quello elegante e caratteristico di Gubbio.

Avranno dunque la riproduzione dei più grandiosi monumenti dell'architettura umbra).

Ancona, 26. — L'ing. Giacomo Boer ha presentato alla presidenza della Camera di Commercio il progetto per il palazzo degli studi industriali e commerciali che sorgerà in via Montebello e che è ritenuto grandioso e praticissimo.

La spesa per la sola costruzione ascenderà a lire 280,000.

Italia Meridionale

Taranto, 26. — *(Ravlo).* Pel 31 volgente è indetta la riunione del Consiglio Comunale per la discussione del bilancio. Fra gli articoli da trattarsi vi è quello molto importante e scabroso della nuova tassa, che si ha in animo di applicare per la risoluzione *in parte* del problema delle opere pubbliche.

Ci si assicura che sono sorti vivi dissensi fra i consiglieri perchè vi sono molti di questi che non sono favorevoli per non affrontare l'impopolarità del corpo elettorale. Sarà vero?

Piene ed inondazioni in Francia.

(8) **Verdun-sur-Doubs**, 26. — Ad Ecnelle sono crollate cinque case, ma fortunatamente non vi sono disgrazie di persone.

Anche a Charnay sono crollate sei case.

(8) **Bordeaux**, 26. — Si segnala la piena della Dora, della Charente, dell'Adonr e della Dordogna. L'Adour ha raggiunto metri 3,30 a Dax. La Dordogna ha straripato nei terreni adiacenti alla ferrovia Parigi-Bordeaux.

Anche nei porti dell'Oceano la tempesta ha prodotto danni.

(8) **Parigi**, 26. — Le notizie delle provincie sono sempre poco favorevoli. In Savoia le acque del lago Bourget hanno invaso le case lungo le sponde. Il villaggio di Terrasse è completamente inondato.

A Charleville la Mosa decresce leggermente. I quartieri bassi di Méziéres sono inondati. Parecchie officine nella valle della Mosa hanno cessato il lavoro e numerosi operai sono disoccupati.

Una violenta tempesta di neve si è scatenata a Reims. Le case hanno subito danni gravissimi. In quella regione, producendo il crollo di parecchie case.

Ad Auxerre, la piena del fiume Yonne aumenta. Duemila abitanti sono stati costretti a sloggiare per misura di prudenza.

Anche a Beaucaire, la piena del Rodano aumenta; gli abitanti lungo le sponde sgomberano le loro case.

A Corbeil la Sottoprefettura e il Palazzo di Giustizia sono circondati dalle acque.

(8) **Parigi**, 26. — Dalla stazione di Lione si segnala che la circolazione è interrotta sulle grandi linee. Numerosi danneggiati arrivano dalle linee del sobborghi.

Il Ministero della Marina ha chiesto all'Havre l'invio di canotti ad Ivry e ad Alfortville per cooperare al salvataggio.

Seicento danneggiati saranno ricoverati nell'ex Seminario di San Sulpizio.

(8) **Epernay**, 26. — Nel sud del circondario la situazione è gravissima. A Conflent quattordici case sono crollate: il servizio postale si fa mediante barche.

Il sotto-prefetto è stato chiamato a Saint Just, ove la situazione degli abitanti è critica.

Il Canale dell'Aube si è rotto inondando tutto il villaggio.

Mancano notizie di parecchie famiglie abitanti nelle fattorie sommerse.

La piena della Senna.

(8) **Parigi**, 26. — Dopo una notabile *fredda*, stamane alle 6,30 è cominciato a nevicare. Fiocchi di neve assai caduti fino alle ore 11. La neve però al scioglie facilmente. Il freddo continua ad aumentare i rigori infierendo più specialmente nel 12° e nel 13° circondario, in Place Maubert, Pont Neuf, Place Concorde e Passy.

La stazione degli Invalidi è inondata, come pure la linea Metropolitana sotto la Concorde.

Le parti più danneggiate sono piazza Maubert, i quartieri di Passy, d'Auteuil e di Bercy.

Una parte del Ministero degli Esteri è stata sgombrata.

Il Ministro della guerra ha diviso Parigi in cinque settori comandato ciascuno da un comandante territoriale incaricato di sorvegliare i sottopassi.

Sono arrivati 126 marinai e 74 canotti e sono stati diretti ad Alfortville ove da ieri ogni pericolo per le persone è scongiurato.

Le ultime notizie.

(8) **Parigi**, 26. — Le adiacenze del Palazzo di Giustizia ed il *boulevard* de la Conciergerie sono invasi dalle acque.

Si sono dovuti allontanare i detenuti nelle carceri della *Santé*, e lo stesso si è dovuto fare per quelli al Deposito, dove la porta non è più accessibile. I detenuti sono stati trasportati alle prigioni di Saint Lazare e di altre prigioni.

Essendo pure inondate le case nei *quai*, si è dovuto isiallare altrove il gabinetto del giudice istruttore, perchè potesse procedere agli interrogatori, non essendo ancora stata emessa la legge devono aver luogo entro le 24 ore.

La sala del tribunale correzionale, al palazzo di Giustizia, è pure inondata. Il cortile dirimpetto alla Cappella è stato invaso dalle acque.

Un avvallamento si è prodotto in via Fabiane, a lavori sono state sgombrate alcune case. Una è crollata. Il ponte di Bercy comincia a sprofondare.

Un altro avvallamento si è prodotto di fronte al Museo del Louvre. La circolazione è proibita sui *quai* del Louvre e della Città ed alla piazza del Carrousel. La Rue Royale è chiusa alle vetture fino all'altezza della chiesa della Maddalena in seguito ad un avvallamento del suolo. Avvallamenti sono pure avvenuti nella Rue de Lyon e nell'Avenue Ledru-Rollin.

L'acqua ha invaso il *quai* de Passy dove un muro di sostegno è crollato.

La circolazione è interrotta sul ponte delle Arti e sul ponte dei Santi Padri.

A Javelliote-Verres la parte bassa della città è completamente sommersa.

Gli abitanti dell'isola della Jatte hanno dovuto sgombrare le case.

La circolazione è sospesa ad Alfortville. Lo stradone di Melun, che separa Alfortville da Maisons-Alfort, è invaso dalle acque della Senna dalla parte di Alfortville e dallo scopo della Marna dalla parte di Maisons-Alfort.

Gli abitanti della strada di Melun sono costretti a sloggiare. Sono giunti soccorsi.

(8) **Parigi**, 26. Le grande linee da Parigi sul Orléans è stata interrotta stamane a Choisy-le-Roi ed a Vitry.

Per il percorso da Parigi a Juvisy i viaggiatori prendono la linea di Lione.

Le inondazioni si estendono in parecchie regioni.

I membri della Camera dei deputati hanno sottoscritto una somma di 30,000 franchi a favore dei danneggiati dall'inondazione.

L'emozione causata dai disastri dovuti alla inondazione, aumenta nei corridoi della Camera.

Drammi di terra e di mare

Il disastro ferroviario canadiano.

(8) **Ottawa**, 26 — I cadaveri raccolti finora in seguito alla catastrofe di Spanish Bridge sono 35. I palombari continuano le loro ricerche.

Mattempo in Italia.

(8) **Pontedecimo**, 26. — La scorsa notte si è scatenato un violentissimo temporale con una fitta grandinata. Il fiume Arno corre impetuoso. I monti e le colline pisane sono ricoperti di neve.

(8) **Sant'Angelo de' Lombardi** 26. — In seguito ad impetuoso uragano centenari sono alla città è caduta un'impalcatura eretta sulla scarpata del campanile della cattedrale per collocarvi il pubblico orologio.

I travi e le assi sono stati portati dal vento sulle case.

Anche alcune lamiere di zinco sono state asportate dal tetto della cattedrale.

(8) **Venezia** 26 — Tutte le voci di un maremoto a Venezia ed altrove sulla costa sono assolutamente false.

Firenze, 26. Dalle valli dell'Arno provengono notizie piuttosto allarmanti, sebbene si ritengano un po' esagerate.

La Sieve fiume avera superato stamane i sei metri.

Molte strade sono inondate ed è interrotta la circolazione.

Nelle fabbriche, abbastanza numerose in quel territorio, si è dovuto sospendere il lavoro e siccome si teme di peggio la gente mette in ritiro le masserizie.

(8) **Genova**, 26. Il mare è terribilmente infuriato. Le casupole alla foce del Bisagno in pericolo di crollo furono sgombrate. E' caduta una parte del Lazzaretto.

Nessun veliero si è arrischiato e muovere stante la bufera.

Le notizie da San Remo accennano pure a gravi danni lungo la riviera di ponente e la ferrovia.

Esposizioni e Congressi

Venezia, 26. Alla IX Esposizione internazionale d'arte che s'inaugurerà nel prossimo aprile, gli artisti triestini avranno una sala propria in cui saranno riunite le loro opere.

Attigua a questa sala vi no sarà un'altra, in cui Pietro Fragiacomo, istriano, esporrà le opere più significanti della sua lunga e gloriosa carriera.

SPORTS

Caccia alla volpe. — In causa delle pioggie che hanno reso impraticabile la campagna, la caccia, indetta per questa mattina al Divino Amore, è stata sospesa.

Il circo al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 26. — *(Gindro).* — Al premio Caccfari (handicap - 1000 franchi) concorsero ieri 49 tiratori.

I 2° 12 divisi fra i signori *Piccino* e conte de Gramedo, i quali rispettivamente a metri 23 e 25 1/2 uccisero ciascuno 9 piccioni, tirando 9 colpi.

3° divizo fra i signori Dausena e Léo i quali rispettivamente a metri 26 1/4 e 21 e tirando pure ciascuno 9 colpi, uccisero 7 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori conte O'Brien e Monsorgé.

Domani, 26, a mezzogiorno, Premio Czerain (a 27 metri).

NOTE AGRARIE

Regole fondamentali per la precoce produzione dell'olive — Causa sopratutto la crisi vinicola. Minerva ritorna in onore e molti si dicono di nuovo al sempre verde albero della pace.

Ecco quattro regole per indurre questa bella pianta a produrre più sollecitamente che sia possibile:

1° Scasso profondo — a *buche* o meglio a *fosse* — nell'impianto con sottosuolo dreanto a mezzo di piove o di tubi.

2° *Piantoni* forti, grossi ma gentili e di buona varietà.

3° Opportuni tagli sin dall'adolescenza, per conformare bene la chioma della pianta (1).

4° Concimazione appropriata a base di fertilizzanti misti particolarmente assitati e lavoro profondo di sappa almeno due volte l'anno.

L'olivo così trattato, a 20 o 25 anni sarà in normale produzione.

Nè scalvare nè sfrondare i pioppi nel primi anni d'impianto. — Ecco un buon consiglio ora che il pioppo, specie la pregiatissima varietà canadense si va diffondendo nel nostro paese.

Chi scalva o sfronda i pioppi giovani nei primi 2 o 3 anni d'impianto ne ritarda lo sviluppo e il rovina, perchè li fa diventare brutti e nodosi.

La scalvatura e sfrondatura si possono cominciare dal 3° al 4° anno.

Per le botti che gemono. — Ecco due ricette di buon mastro:

1ª Cera vergine gr. 100 — Vasellina gr. 100.

2ª Come sopra, più paraffina gr. 100.

Centro gli afidi delle piante. — Gli afidi, così molesti e infestate, si combattono ora d'inverno distruggendone le uova, con una soluzione composta come appresso:

Estratto fesicato di tabacco litro 1 - acqua litri 5.

La soluzione si spalma con un pennello prima che le gemme s'inturgidiscano, durante questa stagione.

Vino che si vuol render dolce — Il gusto del dolce nel vino va ripudiandosi di terreno. Anche l'amico on. Tito Poggi — l'insigne agronomo italiano — nell'ultimo numero del « Coltivatore » ne ne fa un cenno quasi anche paladino.

Ora ci si domanda: come render dolce un vino secco?

Ecco: intanto diciamo subito che la « saccarina » ed il « glucosio » sono proibiti dalla legge 11 luglio 1904; diciamo anche che il miele è « saccarosio », cioè lo zucchero comune, mentre è permesso usare mosti, non è permesso nei vini.

Dunque per dolcificare un vino secco restando nella legalità non c'è che uno di questi tre mezzi leciti:

1. Taglio con un vino dolce;
2. Aggiunta di un *Grado dolce*;
3. Aggiunta di *vino concentrato*.

Il Congresso delle cattedre ambulanti viaviato. — Il Congresso suddetto che doveva aver luogo dal 2 al 5 febbraio prossimo è stato rinviato alle prossime feste di Pasqua.

Ritro banemerito premiato. — Il Ministero d'agricoltura ha concesso la grande medaglia

(1) Se questo chioma, permetta l'amico on. Camillo Mancini, ad un quasi profano, di fare la sua riserva, perchè credismo che esso non giovi molto ad una maggiore o migliore produzione, mentre dubitiamo che agevoli l'annidarsi della mosca olearia.

ch.

d'oro dei benemeriti dell'agricoltura alla meritata mia distinta Sgaravatti di Saccara in provincia di Padova.

L'ischiesta serica. — Con R. Decreto è stata costituita una proroga ai lavori della Commissione dell'*Inchiesta serica*.

Una grande latteria sociale in città. — Per iniziativa del Consorzio delle Cooperative di consumo e produzione è sorta in Reggio Emilia una grande latteria per l'approvvigionamento della città.

Ivi il latte genuino ed intero si vende a 20 centesimi il litro!

La Lega dei viticoltori. — Il Consiglio di questa Lega è convocato a numerosa Associazione lariale è convocato nella sua nuova sede, in via Governo Vecchio n. 111.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Pesaro*, 26. — *Tusnelda*, melodramma tragico in tre atti del concittadino Gineseppe Boese, su libretto di Francesco Guidi, rappresentato iersera al nostro Comunale, ha avuto esito felice.

L'opera è stata scritta 40 anni or sono.

Accademia di S. Cecilia.

Oggi alle 15,30, secondo Concerto di musica da camera del Quintetto della R. Accademia diretto da Adriano Ariani, col concorso del prof. Aurelio Magnani (clarinetto).

Il programma è il seguente:

1. Brahms — Quintetto in *la magg.* per clarinetto, due violini, viola, violoncello.
2. Strauss — Sonata in *mi bem. magg.* per violino e pianoforte.
3. Brahms — Op. 34. Quintetto in *fa min.* per pianoforte, due violini, viola, violoncello.

Concerti di Roma.

Oggi alle 15,30 alla Sala Pia il violinista Saska Colleurson darà un concerto a beneficio della giovanile cattolica di Borgo eseguendo musica di Lalo, Bach, Gossec, Schumann, Ruhay, Paganini, Sarasate.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

[redacted]

TERESA ROTTI in GIGLIESI

Gaetano Gigliesi, Francesca, Vincenzo, Carlo, Pia, Luigi, Elena Botti-Podicovi, Emilia Marnschi, Marie Gigliesi, Carlo Busiri, Domenico Tei, con l'animo straziato partecipano la perdita dolorosissima di

[redacted]

I fratelli Domenico, Vincenzo, la sorella Giustina Galassi, il cugino Stefano, nonchè i nipoti tutti, coi più profondo dolore partecipano la morte del l'amato congiunto

Avv. FILIPPO DE MORI

avvenuta dopo lunga e penosa malattia il 25 corr.

Roma, 27 Gennaio 1910.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, Giovedì, alle ore 14. muovendo dall'abitazione in Via del Colosseo N. 14.

Scrva la presente per tutti i parenti, amici e conoscenti. Si dispensa dalle visite e dall'invio dei fiori.

Venerdì 28, corr. alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di SS. Cosma e Damiano sarà celebrata la Messa di requiem.

Pompe funebri. — E. Ravaggi — via Palermo, 47

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle 8 il Re si recò in automobile a Castelporziano.

Alle 12,30 fece ritorno al Quirinale.

— S. M. ha finalmente l'architetto Cirilli, che collaborò con Sacconi e compì i lavori della Cappella espiatoria, di studiare un progetto per sistemare il monumento a Re Umberto in Monza.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ieri ricevuto in udienza privata l'on. Felice Santini e suo figlio Pier Mario, coi quali si trattenne lungamente.

La Missione del Re dei Belgi. — Ieri mattina la Missione si recò al Pantheon, accompagnata dal maggiore Selby e ricevuta dal veterani Cavaliere, Ghenardi, Tonelli, Mascilli, Narducci, Bellucci, Carnevali, Codacci.

La Missione visitò le tombe dei due Re e tutti i componenti apposero la firma sui registri.

Dopo la visitazione fece un giro in vettura per la città ritornando alle 12,30 al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Marsinelli, prefetto della Sacra Congregazione del Rito; e successivi: Commissione biblica, padre Janssens e padre Vigouroux, padre Roseret della Congr. dello Spirito Santo, il rev. padre Eschbach ed il rev. don Villette, procuratore gen. della Congregazione della Missione.

Nella diplomazia vaticana — Lo stato di salario dell'Ambasciatore di Portogallo, sig. Martin d'Anno, aggravata questa sera.

Ecco il bollettino del prof. Montechiari:

« Continuano immutate le condizioni locali.

Temperatura ascellare, 37,1, minima 37,9, respiro 36, polso 98, notevole depressione.

Stato gravissimo. »

Nel pomeriggio si recò a visitare l'illustre infermo il maggiordomo di Sua Santità, mons. Bilotti, che gli impartì la benedizione papale.

Pel compleanno dell'Imperatore Guglielmo. — Iersera, alle ore 20, all'Albergo del Quirinale, ebbe luogo il pranzo annuale commemorativo del compleanno dell'Imperatore Guglielmo.

Erano presenti S. A. S. il Principe di Buelow, ex Cancelliere dell'Impero, S. E. von Jagow, amb. di Germania, S. E. von Rieberding, ex segretario di Stato alla Giustizia, S. E. von Mahlberg, Ministro di Prussia presso la S. Sede, i Ministri di Baviera presso la S. Sede, il Re, bar. Tuan, e presso la S. Sede, bar. Ritter, il Ministro di Svizzera, Pioda, il generale von Schulenburg, il col. Krause, i consoli di Germania, di Austria-Ungheria, di Svezia e di Norvegia, i direttori degli istituti scientifici tedeschi di Roma, ed i membri della Colonia, nonchè molti distinti tedeschi di passaggio a Roma.

L'ambasciatore di Germania, von Jagow, brindò alla salute di S. M. il Re d'Italia: il Presidente del Circolo artistico tedesco, sig. Heyne pronunziò il discorso di rito in onore del Sovrano, chiudendo con un triplice *urrah* all'Imperatore, accolto col più grande entusiasmo dei presenti, che ammontavano a circa 110 persone.

Fu festeggiatissimo il Principe di Buelow, che, dopo 13 anni, per la prima volta assisteva alla patriottica festa.

— Il *Popolo Romano*, causa interrompere il circuito nazionale della Colonia germanica in Roma, si permette di associarsi all'*hurrah* del sig. Heyne, augurare altrettanto alla prosperità di un così degni germanicista, nonchè allenore di Italia e della sua assistenza, invocando il motto latino: *ad maiora*.

Consiglio comunale - Domani sera alle 21 il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono stati aggiunti i seguenti argomenti:

Proposta del dodicesimo autorizzato per l'esercizio provvisorio del Bilancio per l'Economato.

Aggiunta all'art. 108 del regolamento generale per il personale municipale.

Acquisto di copertume e di camere d'aria per le automobili dell'Ufficio VIII.

Acquisto di macchine da scrivere per i corsi popolari della scuole elementari.

Esercizio provvisorio per il mese di febbraio.

Assistenza ostetrica nelle borgate di Flaminio ed Ostia (1ª delib.).

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro i signori Giuseppe Iovinelli e Giuseppe Sarnella.

Liquidazione di lavori eseguiti all'Istituto Tecnico e Lanificio Nazionale.

Pagamento per distiatari forniti per i vestiari degli nacieri.

Sussidio alle sorelle Cingolani.

Nomina di medici igienisti di 2° grado.

Fra Roma e Parigi. — Un dispaccio da Parigi dice:

« Oggi alla seduta del Consiglio municipale il Presidente annunziò di aver ricevuto un dispaccio del Municipio di Roma, che esprime la gratitudine per che esso prende alla grande manifestazione che la colpito colle inondazioni la città di Parigi ».

Fel 1911. — Il Consiglio municipale di Roma, nell'intento unanimo di partecipare degnamente alla grandiosa Esposizione di tutte le regioni d'Italia, ha deliberato di costruire nel locali della Mostra, un grande padiglione regionale.

Il Padiglione interessantissimo — opera di chiaroscuro architetto siciliano prof. Ernesto Basile — è di stile arabo-siculo e riprodurrà, nitidamente, un motivo del magnifico castello della Zisa a Palermo.

Il progetto è già stato trasmesso dal Sindaco di Palermo conte Trigona, presidente del Comitato regionale siciliano, al Comitato di Roma e la costruzione ne sarà iniziata al più presto.

— Tutti coloro che intendessero concorrere alla concessione per esercizio di bars e di restaurants nei recinti delle Esposizioni di Roma e 1911, sono invitati a far pervenire, non oltre il 31 marzo 1910, le loro proposte al Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 nella sua sede a Piazza Venezia n. 11.

Camera di Commercio. — Ieri, ad invito del Presidente comm. Tittoni, si sono adunati, oltre i componenti della Giunta esecutiva, i principali rappresentanti dell'industria e del commercio di Roma e distretto chiamati a costituire la Commissione romana di patronato per la imminente Esposizione di Bruxelles.

Il comm. Tittoni, aperta la seduta, ringraziò assiutto gli intervenuti della loro cortese adesione; rilevava la speciale importanza della Esposizione in parola, che avrà per iscopo l'utilità che il commercio e l'industria di Roma vi prendano parte, tanto più che per l'ottima organizzazione del Comitato Nazionale per le Esposizioni all'estero, gli espositori avranno le maggiori facilitazioni e garanzie.

Il comm. Tittoni invitò quindi l'assemblea a nominare l'ufficio di presidenza, che risultò così:

Pres.: Comm. Romolo Tittoni.

Vice-pres.: principe Don Giuseppe Torlonia, pres. Ass. comm. ind. ggr. romana — Cav. Augusto Cesciani, pres. Soc. gen. negozianti e industriali.

Segr. gen.: avv. Evandro Setacci, segr. Camera Commercio.

Segr. agg.: cav. uff. Alfredo Fabcianegli.

Invitato dal Presidente, il comm. Tittoni, il cav. Orlandi, segr. gen. del Comitato Nazionale per le Esposizioni all'estero illustrò viemmeglio l'importanza massima di questa nuova gara mondiale e l'utile che la nostra industria ne trarranno facendosi conoscere ed apprezzare. Discorsero pure in proposito altri parecchi prodotti industriali l'Italia ha posto principalissimo nelle esportazioni nel Belgio.

Si soffermarono ad parlare dei vari servizi che il Comitato Nazionale intende rendere agli espositori, e conclise esprimendo il voto che una larga e degna rappresentanza delle industrie romane figuri all'Esposizione.

Infine, dopo un generale scambio d'idee, si convenne di suddividere la Commissione in gruppi a seconda della competenza di ciascuno ed in corrispondenza alle classificazioni della Mostra; e ritenuta la ristrettezza del termini avviare immediatamente i lavori.

The di beneficenza al Grand Hôtel — Più successo non poteva desiderare nè potera riuscire il the di beneficenza che ieri pomeriggio sera nel magnifico salone del Grand Hotel dalle 17 alle 19, rallegrato da un'ottima orchestra.

Abbiamo veduto la principessa Amtiel-Mattei con le figlie donna Clotilde e donna Clara, la marchesa di Bagno, la contessa della Scaglia, la principessa D'Antani, la principessa *Di Teglia*, la duchessa Grazioli, la marchesa Ricci, la duchessa di Roccagiovine con la figlia donna Matilde, donna Elsie Torlonia, la principessa del Vivaro, la marchesa A. Theodoli, la duchessa Torlonia con la figlia donna Teresa, la principessa Teresa del Drago, donna Alice Borghese, la marchesa Maria Capranica, la contessa Santucci e figlia, la contessa Negri de Salvi e figlie, donna Eugenia Spinola, la marchesa Farinola-Cooper, la contessa di Thurn e la principessa Ruffo della Scaletta con le figlie, la principessa Hadzwill, la contessa Carbonelli, la marchesa Solari, la baronessa Rubin de Cervin, la contessa Cesarini de Sforza, la contessa Bezzi-Scali, la marchesa Sacchetti, la contessa Vannicelli, la contessa Calcagni, la marchesa Bagonl-Machiavelli, donna Maria Rasponi, la contessa Spannocchi, la marchesa Pallavicini, la contessa De Solis-Cicogni e la figlia, la marchesa Sigway di San Marzano, la baronessa De Renzis e la marchesa Honorati, nuora Dickens e signorina, la contessa Noli de Rossi e le signorine Lucia Cambo e figlie, la signora Alitavi e figlia, la contessa Gamba, m.me Ernaurrin, m.me Withacker, la contessa Varvaro e figlie, la signorina Cambo, la signorina Venosta, don Marino Torlonia, il principe Pallavicini, don Giuseppe Caffarelli, il marchese Francesco Santucci-Fontanelli, il principe di Trabia, don Guido Alfani-Mattei, don Galeazzo Pianciani e don Alfonso Reggio, il marchese Giacomo Spinola, il principe di Borgaro, il marchese Bentivoglio, il conte Silvori, il conte G. Sacconi, i conti Giovanni e Giuseppe Chiossi, i conti Ilarione e Giovanni Pietro Cinquini, il marchese Ferdinando Ventimiglia-Venosta, don Marino Torlonia, il principe Raffo della Scaletta, il conte Vinci, don Ulderico di Carpegna.

Ballo all'Excelsior — La festa da ballo che avrà luogo mercoledì 2 febbraio all'Hotel Excelsior, uno dei migliori ritrovi della stagione, si prevede già di splendida riuscita, essendo molte le richieste dei biglietti.

Come diciamo farà seguito al ballo un ricco *cotillon*.

Diamo intanto l'elenco delle signore che alcune di esse accompagnate da buona musica della Scala e presso le quali si trovano anche in vendita i biglietti.

Duchessa Maria Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele 291 - Contessa di San Martino e Valperga, pal. Pamphilj, Circo Agonale - Marchesa Dora di Rudini, pal. Rudinì, via Quattro Fontane - signora Carolina Marsisi, via Nazionale - signora Cecilia Bevia Caetani Sotal, palazzo Cavour 19 - Baronessa Maria Pfyffer d'Altishofen, Hôtel Excelsior - Contessa Virginia Gentili Tessicelli 136 - signora Elisa Pisa con marchese Lecce, via Nazionale 168 - Contessa Margherita di Brazzà Savorgnan, via Umilità 88 - Baronessa Stephanie Cumbo, via Palestro 62-A - Marchesa de Vita de Marco Elia, pal. Orsini via Monserrato - Marchesa Capranica del Grillo nata De Luca Resta, via Monserrato 75 - Miss Foster, Banco S. Spirito 12 - Contessa Di Salmo

Concorso a [illegible]
sertisti pel concorso
nel Municipio di R
2°, 26 e 29 corrent
sanitica all'Orto bo
Saranno assegnati
golarizzato in
con esito favorevol
L'agricoltore
mattina alle 9, gli

Foro Traiano 1 - Contessa Maggiolini Scarampi di Mombercelli, pensione Daute, via Abruzzi 1 - Duchessa Lante della Rovere, Hôtel Splendide, Corso Umberto I - Donna Domenica Lante della Rovere, via Ulpiano 11 - Madame De Kreznarik Urmeneta, via Bocca di Leone 78 - Baronessa Teixeira de Mattos, via dei Gracchi n. 209, eso villino.

In Arcadia. — Martedì 25 corr. il prof. avv. Giorgio Stara-Tedde, in tenuto in Arcadia una conferenza sulla recenti scoperte del Giancolo, delle quali ha fatto rilevare la grande importanza per lo studio della topografia e della antichità romana.

L'occasione a tali scavi fu data dal fortuito ritrovamento di alcune iscrizioni venute a luce nel 1906 a villa già Sciarra ed appartenente oggi al signor Wurts.

In base a queste iscrizioni il dotto archeologo francese signor Gauckler *affermò* l'esistenza in quella parte del Gianicolo dal *lucus Furrinae* (boschetto sacro a Furrina), celebre tradizione storia romana perchè appunto in quel boschetto, dove si era rifugiato, fu nel 121 av. C. ucciso C. Gracco dai partigiani del console Opimio.

Il Gauckler intuì e volle l'esistenza in quel luogo di una sorgente con relativa conduttura di acqua, la quale venne infatti ritrovata in alcuni scavi da lui stesso diretti. Ma nelle iscrizioni espresso menzionate alcune divinità orientali, che il Gauckler concludeva che in quella parte del Gianicolo e precisamente presso l'antico boschetto di Furrina doveva durante l'impero aver trovato posto un santuario dedicato a divinità orientali.

Le prevalenti del chiarato archeologo hanno trovato piena conferma negli ultimi scavi fatti dagli studiosi francesi, i sigg. Darier e Nicole, hanno eseguito per conto della Società Immobiliare del Gianicolo, e in base appunto alle iddicazioni del sig. Gauckler.

Gli scavi hanno infatti rimesso in luce tre strati sovrapposti di antiche costruzioni. Di esse le più recenti appartengono ad un tempio del IV secolo dell'era volgare.

Questo tempio fu evidentemente edificato sulle rovine di un santuario precedentente della seconda metà del II secolo d. C. Questo tempio a sua volta pose su rovine anche più antiche e probabilmente del I secolo dell'Impero.

Delle rovine di questi tre sovrapposti tempii, parla con molta dottrina e chiarezza il prof. Stara-Tedde, descrivendo le varie parti di ciascuno e i vari oggetti in essi rinvenuti.

La conferenza fu assai applaudita e molto apprezzata dal numeroso pubblico, fra cui notammo le marchesa Venuti e Lorenzana, la contessa Galletti-Serra, mons. Lanotte ed una larga rappresentanza della colonia estera.

In un'altra conferenza che terrà nel prossimo febbraio, lo Stara-Tedde parlerà dei culti orientali, ci appartenevano i santuari del Gianicolo.

Collegio dei Segretari. — Domenica ebbero luogo le elezioni per il rinnovazione parziale di sette membri del Consiglio.

Riuscirono eletti i signori: Cancvaccio Umberto - Vecchiotti cav. Pietro - Facca Guglielmo - Fallettino prof. Carlo - Pantarieri cav. Emilio.

Entrarono in ballottaggio i sigg. Bassetti Vincenzo, Coletti Giuseppe, Galloni Goffredo, Sforza prof. Ugo. Il ballottaggio avrà luogo domenica, 30 corrente.

Le 300.000 lire in oro del Sindacato dei Corrispondenti. — In seguito alla pubblicazione della terza nota di Giornale colla quale davamo notizia che i colleghi del Sindacato dei corrispondenti mettevano a disposizione 300,000 L. in oro garantite dallo Stato indistintamente per tutti coloro che sarebbero interessati al «Veglionissimo della Fortuna, indetto per lunedì 7 febbraio, al Teatro Adriano, ci sono pervenute parecchie lettere con le quali ci si chiede la spiegazione dell'enigma.

Abbiamo assunto informazioni e la notizia ci si conferma esattissima.

Sta di fatto che fra breve si estrarrà in Roma, la grande lotteria della Stampa, autorizzata dal Parlamento e *garantita dallo* Stato con premi per *300,000 lire in oro*: ora il Consiglio direttivo del *Sindacato dei corrispondenti* ha ottenuto a proprio *dal Ministero* delle finanze di essere autorizzato a distribuire 10,000 cartelle della lotteria, prima ancora che esse siano messe in circolazione al pubblico.

Tutti coloro che acquisteranno un biglietto d'ingresso al Veglionissimo dei corrispondenti riceveranno in dono una cartella della lotteria, con la quale concorreranno all'estrazione dei premi per l'ammontare di L. 300,000.

Le cartelle verranno consegnate all'atto dell'acquisto del biglietto d'ingresso al botteghino del Teatro o alla tabaccheria in via delle Convertite.

I nostri colleghi del Sindacato] si mostrano questanno di una prodigalità, veramente eccessiva, poichè le cartelle della lotteria hanno un valore reale determinato per legge, e perchè il gran numero di esse necessario per la distribuzione, deve costare logicamente un'ingentissima somma.

Nè questa sarà, a quel che dice, la sola attrattiva del Veglionissimo della fortuna.

Sono giunti già al Comitato 112 regali per le migliori mascherate e per le più eleganti mascherine: la Dea Fortuna scenderà in persona dall'Olympo per concorrere ai premi e sulla ruota vedremo giungere all'Adriano per prendere parte al Veglionissimo. Il teatro sarà trasformato meravigliosamente per ospitarla.

Non stiamo ancora in grado di dar notizie precise su questa figlia dell'Olimpo, che dicono bellissima. Si vedrà!

Spettacolo di beneficenza. — Domani alle 21 al teatro Quirino si rappresenterà la grande opera comica: « Primavera Scapigliata » del maestro Josè Strauss.

Lo spettacolo reso ancor più attraente da alcune canzonette cantate dall'estimia artista signorina Ines Domenichini sarà a beneficio della scuola preparatoria femminile operaia e del patronato scolastico Giosuè Carducci.

La cittadinanza vorrà certamente concorrere numerosamente al ragguardevole dello scopo nobilissimo che il Comitato si è proposto; stanno certi quindi che giovedì sera tutti coloro che nutrono simpatia ogni nobile iniziativa mirante alla elevazione morale delle nostra gioventù converranno numerosi alla festa di beneficenza.

Pro-Duarterice Flaminio. — Tutti gli aderenti alla Società « Pro-Quartiere Flaminio » sono invitati all'adunanza che si terrà domani alle 18 in via Flaminia 11, nei locali gentilmente concessi dal signori Modigliani, per discutere lo stanto pecuniario e addivenire alla nomina del Consiglio direttivo.

Conferenze. — All'Università popolare questa sera alle 20 la prof. Guglielmina Ronconi parlerà di Torquato Tasso ed alle 22 il prof. Guido Pardo dirà dell'elettorato in Europa e del suffragio universale.

Ingresso libero.

— Ieri all'Ambulatorio San Gregorio ha avuto luogo la terza conferenza d'igiene e profilassi affini per la scuola delle signorine infermiere.

Parlò il prof. Ghevardo Ferreri svolgendo molto interessantemente il tema « Tubercolosi e adenoidismo ».

Nella conferenza, che può anche chiamarsi una lezione ed istruttiva lezione pratica, il chiaro professore spiegando minutamente le cause del male, fornì utilissime nozioni, indicando nei vari casi e nelle diverse situazioni i migliori metodi di cura.

L'intelligentissimo uditorio, quasi tutto composto di elette dame e delle signorine alunne, applaudì calorosamente.

— Domani, alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, Alfonso Nosari terrà una conferenza su « La paura ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'Acqua Acetosa. — A causa di lavori da eseguirsi, da lunedì 31, venerdì successivo per 15 giorni il corso dell'acqua alla fontana dell'Acetosa.

Concorso al Municipio. — Gli esami scritti pel concorso ai 30 posti d'alunno d'ordine nel Municipio di Roma avranno luogo nei giorni 27, 28 e 29 corrente nei locali della Palestra Ginnastica all'Orto botanico.

Saranno ammessi solo coloro che avranno regolarizzato in tempo i loro documenti e subito con esito favorevole la visita sanitaria.

L'agitazione degli studenti. — Ieri mattino alle 9, gli studenti d'ingegneria, in numero di circa 100, si riunirono nelle aule della loro Associazione in via Mosteroni.

Dopo lunga discussione, cui, in piccola maggioranza decisero di rendersi solidali con gli studenti di medicina.

Alle ore 10, negli stessi locali, si riunirono a comizio gli studenti di medicina.

Presiedeva lo studente Sabatini.

La discussione procedette animatissima, dopo la quale si approvò un ordine del giorno in cui si decise di fare prendere a cnore la questione da qualche persona influente perchè intervenga in loro favore presso il Ministero della P. I.

La seduta cadde nell'ore pomeridiane.

(Hanno finito dove avrebbero potuto cominciare. *N. d. D.*).

Quindi fu ripresa la discussione e si decise di continuare pel momento nell'agitazione, finchè giunga la risposta all'invito di andare stamane stesso alla sede Universitá del Regno; giunte tali risposte gli studenti stessi prenderanno a tornare alle lezioni ed aspettare che il Ministro esamini la questione.

Infine stabilirono di affiggere un manifesto onde mettere la cittadinanza al corrente della loro condizioni e delle loro richieste.

Stamane alle 10 gli studenti si riuniranno ancora a comizio in via Monteroni.

Agitazioni agrarie. — A Colleno si è manifestata una lieve agitazione agraria.

Le autorità hanno inviato sul luogo dei funzionari per misura di precauzione.

Lo sciopero nella cartiera di Tivoli. — Non cessando ancora vennti ad accordi, la operaia della Cartiera Nazionale di Tivoli insistono sempre nello sciopero.

I proprietari però, per non tenere ancora sospesa la produzione, hanno sostituito con nuovi le ribelli lavoratrici.

Le autorità operano evitare altri disordini.

La preghiera di un assiduo. — In piazza di Siiari per l'imperversare della pioggia di ieri l'altro e di ieri non si passa più.

Gli abitanti di quella piazza e via adiacente richiamano l'attenzione del *Blocco* per sapere a chi si debbano rivolgere per ottenere lo sgombro delle acque.

I vincitori della tombola — Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vittoria a tutto ieri sono:

Cartella	Registro	Numero	Estratto	Città
			vincente	vincente
17	1789	47	27°	Napoli
32	11113	47	27°	Acquasanta

N. 5 cart. vincenti col n. 54 estratto 31° 2° premio.

Vi sono poi 336 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio della L. 50.000; e 487 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione della L. 10.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti scade il giorno 31 gennaio, alle ore 24.

Cinematografo Lumiere. — Oggi dalle 15 alle 24 saranno eseguite le ultime *films* delle « Cines » e « Scavi d'Ostia » e « Ultimo *match* a Cerignola ».

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm. 12-34

Un caso doloroso. — In via Germanico 282, abitava, sino a pochi giorni fa, il vedovo del genio Pacinotti con la sua vecchia madre sig.ra Anna Adriantheya Jacopi ved. Pacinotti e con su asorella sig.na Rina.

La famiglinola vivova in una perfetta serenità, legati madre e figli da un reciproco affetto invidiabile.

Il 1° gennaio però la sig.ra Alessandrina si ammalò di una grave polmonite.

Fu assistita e curata affettuosamente dai suoi figliuoli, una per disgrazia le une condizioni cominciarono a peggiorare.

Ciò impressionò molto il tenente, il quale diede improvvisamente segni di alienazione mentale, che poi si convertirono in pericolosa pazzia.

Egli trascese ai atti di violenza, tanto che un giorno, senza alcun motivo, bastonò un suo coinquilino impiegato a Cristalo.

La notizia della follia del ten. Pacinotti giunse alla brigata specialisti genio, ove produsse molta impressione.

Alcuni ufficiali suoi si recarono in casa del Pacinotti per assistorlo, ma questi diede in atti di oscenze e minacciò i suoi colleghi con una rivoltella.

Dato, quindi, il suo stato grave fu trasportato in una Casa di salute a Monte Mario.

Nello stesso tempo una madre cessava di vivere.

La signorina Rina, fra tanto sfacelo, ebbe una forte crisi di dolore e condotta in casa del tenente Barzellotti, dimostrò anche lei di essere stata colpita da squilibrio mentale.

Il caso davvero doloroso destò viva impressione fra gli ufficiali amici della famiglia Pacinotti.

Il tenente impazzito è nato a Volterra e studiò alla Scuola di applicazione di Torino, ove si distinse.

Durante la sua permanenza in quella città egli un giorno cadde dalla bicicletta, riportando una lesione cerebrale che fu causa di squilibrio nel suo sistema nervoso.

La tentata truffa all'americana. — Il giovane straniero qualificatosi per il viaggiatore di commercio Alexandro Clarke che, come narrammo ieri, fu arrestato all'Albergo Michel perchè accingevasi a truffare i coniugi Edwards, non era solo ad agire poichè, in seguito ad ulteriori indagini, si seppe che era seguito sempre da un complice che avrebbe dovuto intervenire ad un cenno del Clarke per assumere la parte del terzo.

Infatti, l'altra sera, per opera del solerte delegato Stancanelli e della guardia scelta Mei, venne tratto in arresto sotto la tettoia della stazione, mentre disponevasi a montare in treno, il sedicente John Nerverille di anni 34 da Pittsburg, quale complice del Clarke.

Errori pericolosi. — L'ex sergente di artiglieria Emilio Calceli ieri, nella propria abitazione, bevve sublimato corrosivo scambiandolo per acqua.

A S. Antonio lo tennero in osservazione.

— Gelfredo Pesenti, domestico del dott. Ascarelli, ieri, imprudentemente aprì l'armadio farmaceutico del padrone per prendere una cartina di sepirina, ma invece prese del sublimato in polvere e qualche anche lei dovette correre a S. Antonio ove restò in osservazione.

Piccolo incendio — Al Cinematografo Alcazar, in via dei Coronari, nel pomeriggio di ieri, causa un corto circuito, si sviluppò un piccolo incendio

Telefonato ai vigili di piazza Grazioli accorsero immediatamente, ma la loro opera fortunatamente non fu necessaria, perchè il piccolo incendio era già stato spento senza alcun danno.

Furti — Ieri gli agenti della brigata di Portata Pia fecero arrestare in via Alessandria il pregiudicato Antonio Galluppa, perchè trovato in possesso di un carrettino a mano rubato poco prima a certo Gabriele Campolani.

Mentre venivano tratto in arresto il Galluppa si dava a precipitosa fuga e non fu raggiunto.

— I soliti ignoti l'altra sera, penetrati mediante scasso nella pizzicheria di Luigi Caponi in via Salaria 28, rubarono 70 prosciutti.

La Delegazione di Forta Pia indaga.

Arresto — Ieriera in via Cola di Rienzo la guardia di città Carmelo Pizzuto trasse in arresto, per oltraggio, il muratore pregiudicato Stefano Bedetti.

Pagina della disgrazie — L'armatore Canci Sante ieri, mentre trasportava unitamente ad un suo compagno una trave nel cantiere della nuova aula parlamentare, perdette l'equilibrio e cadde in una fossa dell'altezza di circa 7 metri, riportando la frattura della base del cranio ed emorragia interna.

All'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono in pericolo di vita.

— Il bambino Giovanni Masi di anni 3, ieri, eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinò troppo ad un braciere e vi cadde dentro.

Riporto ustioni alle gambe per le quali a S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Ieri, in un cantiere di via Flaminia, il carpentiere Alessandro Sforza trasportando un blocco di cemento, scivolò e cadde sul piede sinistro.

All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi dalle ore 15,30 alle 17, svolgerà la banda comunale:

1. Sykora - Brecht - Marsch.
2. Litolff - Scherzo per orchestra - Ouverture.
3. Mozart - Andante e Minuetto.
4. Ponchielli - I Lituani - Introduzione, Pezzo concertato e Marcia.
5. Mercadante - La Passione - Serenata spagnuola.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 28 gennaio 1910 – La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 marzo 1909.

In piazza del Risorgimento

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 febbraio 1909.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera dunque, alle 20,30 si darà la tanto attesa prima rappresentazione (1°) in abito del *Don Carlos*.

Lo spettacolo si presenta veramente della più alta importanza, si per la cura posta dal m. Mascagni, nel curare ogni minimo particolare musicale e scenico, sia per la fama ed il valore degli interpreti. Di fatti i nomi di Giannina Russ, Amedeo Bassi, Giuseppe De Luca, Carlo Walter, sono troppo noti perchè occorra una presentazione.

Argentina. — La Reinach, Farulli, Fabbri, De Antoni, Bizzi, ebbero applausi ieri nella *Piccola cioccolatiera* che stasera si ripete.

Domani *Una delle tante*, sabato *La Regina*. Ora è stata rimandata a dopo *Un sogno di una notte di mezza estate*.

Valle. — Non minor entusiasmo del consueto destarono ieri nello *Scarafaggio* tutti gli artisti della Compagnia Scarpetta.

Il divertente lavoro stasera si ripete.

Domani spettacolo in onore di Gennaro della Rosa con *Il non plus ultra della disperazione*, *La disgrazia di Don Gennaro*, *Mezz'ora d'inferno*.

Nazionale. — Ieri in *Malbrok* Elodia Marasca, Corradetti e Pasquini furono applauditissimi.

Stasera *Sogno di valzer*.

Quirino. — Continuano le fortunate rappresentazioni della Compagnia Vitale.

— Stasera a beneficio della « Scuola preparatoria femminile, opera e patronato scolastico Giosuè Carducci » si darà *Primavera scapigliata*.

Salone Margherita. — Stasera *Bertin* presenterà il suo nuovo repertorio oltre il programma grandioso.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Don Carlos, ore 20.30

Argentina — La piccola cioccolatiera, ore 21.

Valle — Lo scarafaggio, ore 21.

Nazionale — Sogno di valzer, ore 21.

Quirino — Primavera scapigliata, ore 21.

Metastasio — Spettacolo variato, ore 21,30.

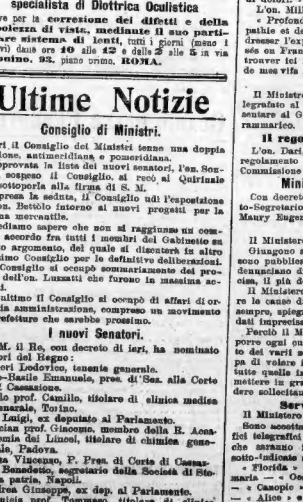
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15 alle 17 e ore 20,30 – Spettacolo di varietà, ore 21,30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.

Ippodromo Nomentano — Omnibus 1910, ore 21.

Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.



VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo perfezionatissimo sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 33**, piano terra, **ROMA.**

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri il Consiglio dei Ministri tenne una doppia riunione, antimeridiana e pomeridiana.

Approvata la lista dei nuovi senatori, l'on. Sonnino, sospeso il Consiglio, si recò al Quirinale per sottoporla alla firma di S. M.

Ripresa la seduta, il Consiglio udì l'esposizione dell'on. Bettolo intorno ai nuovi progetti per la Marina mercantile.

Si assicura che non si raggiunse un completo accordo fra tutti i membri del Gabinetto su questo argomento, del quale si discuterà in altro prossimo Consiglio per la definitivo deliberazioni.

Il Consiglio si occupò successivamente dei progetti dell'on. Luzzatti che furono in massima accettati.

In ultimo il Consiglio si occupò di affari di ordinaria amministrazione, compreso di un movimento di Prefetture che sarebbe prossimo.

I nuovi Senatori.

S. M. il Re, con decreto di ieri, ha nominato senatori del Regno:

Bonasi Giuseppe, tenente generale.

Basile-Basile Emanuele, pres. di Sez. alla Corte di Cassazione.

Bozzolo prof. Camillo, titolare di clinica medico generale, Torino.

Canzi Luigi, ex deputato al Parlamento.

Ciamician prof. Giacomo, membro della R. Accademia dei Lincei, titolare di chimica generale, Padova.

Cosenza Vincenzo, P. Pres. di Corte di Cassazione.

Croce Benedetto, segretario della Società di Storia patria, Napoli.

D'Andrea Giuseppe, ex dep. al Parlamento.

De Amicis prof. Tommaso, titolare di clinica dermo sifilopatica, Napoli.

De Cesare Raffaele, ex deputato.

Del Carretto marchese Ferdinando, Sindaco di Napoli.

De Risoli barone Giuseppe, ex deputato.

Filomusi-Guelfi prof. Francesco, membro della Società Reale di Napoli, titolare di diritto civile, Roma.

Fiore prof. Pasquale, membro della Società Reale di Napoli, titolare di diritto internazionale privato, Napoli.

Frascara Giuseppe, ex deputato.

Garavetti Filippo, ex deputato.

Gavazzi Ludovico, ex deputato.

Golran Giovanni, tenente generale.

Manno barone Antonio, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Marcora Edoardo, ten. gen. del Genio Navale.

Mauri Luigi, ex deputato Reggero, ex deputato.

Marsoni prof. Guido, membro della R. Accademia delle Cracce.

Menini Ludovico, Procur. Generale di Corte di Cassazione.

Paganini Roberto, ex deputato.

Passerini conte Napoleone, membro della R. Accademia dei Georgofili.

Pastro Luigi, ragioniere-capo dei volontari italiani, ultimo superstite dei condannati di Belfiore, (1852).

Polacco prof. Vittorio, membro del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, titolare di materie giuridiche, alla scuola di applicazione degli ingegneri, Padova.

Ricci march. Vinc., ex deputato.

Ridolfi march. Carlo, ex deputato e membro del la R. Accademia dei Georgofili.

Scarampi Mezzarda Mauretti Augusto, ex deputato.

Sormani conte Pietro, ex deputato.

Tacconi Gaetano, ex deputato.

Zeppi marchese Luigi, ex deputato.

La morte del senatore Ferrari.

(S) **Massa**, 28. — E' morto l'on. avv. Carlo Ferrari, senatore del Regno, già Prefetto.

L'on. Carlo Ferrari era nato a Genova. Eletto deputato di Capriata d'Orba nel 1878 (Leg. XII) conservò il mandato fino a tutta la Leg. XV. Inquadrato fu nominato Prefetto dall'on. Depretis.

Da alcuni anni era a riposo.

Molto competente in materia di diritto amministrativo, di temperamento assai calmo, seppe farsi apprezzare nelle provincie cui venne proposto.

Era senatore dal 3 giugno 1908.

Le condizioni dell'on. A. Majorana.

Catania, 28. — Ogni 12 ore si ha un bollettino medico sulle condizioni dell'onorevole Majorana.

Ecco il bollettino medico pubblicato stamane:

« L'on. Angelo Majorana versa assalito giovedì scorso da una bronco-polmonite e da influenza. Questa ultima infezione, prevalentemente la nefrite già esistente, provocando fenomeni uremici. Lo stato attuale è preoccupante.

« *Feletti, Procopio.* »

Ministero Esteri.

Léon Bourgeois a Roma

E' in Roma da qualche giorno l'ex-Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, Léon Bourgeois.

Egli ha conferito con parecchi uomini politici nostri e lersera ha offerto un pranzo all'Hotel Quirinale » al quale hanno partecipato i Ministri Guicciardini e Luzzatti.

Nella Legazione d'Italia a Copenaghen.

(S) **Copenaghen**, 28. — Oggi il Re ha ricevuto in solenne udienza il nuovo Ministro d'Italia conm. Calvi, che gli ha presentato le sue credenziali.

Due carrozze di gala della Corte si sono recate alla Legazione italiana a prendere il Ministro Calvi che era accompagnato dal primo segretario Marchetti e dal capo di stato maggiore Ball.

All'arrivo al palazzo di Amalienborg la guardia ha reso gli onori militari.

Durante l'udienza il Ministro ha consegnato al Principe ereditario il Collare dell'Annunziata.

Stasera alle ore 7 avrà luogo al Palazzo reale un pranzo di gala.

Vi sono invitati i membri della Legazione italiana con le loro signore.

Ambasciata italiana di Londra.

(S) **Londra**, 26. — Il march. di San Giuliano ha presentato ieri al Re d'Inghilterra le sue lettere credenziali. Il march. di San Giuliano continuerà tuttavia a dirigere l'ambasciata fino alla sua partenza da Londra per Parigi, che avrà luogo nel mese prossimo.

Ministero Guerra.

L'inchiesta nell'azienda militare.

Torino, 28. — (*Targ.*) Quest'oggi la Commissione d'inchiesta nell'Amministrazione della guerra, composta dell'ex Min. gen. Viganò, dei dep. Sacchi e Ferrari e del gen. Perrucchetti, ha iniziato i suoi lavori cominciando dagli stabilimenti dell'artiglieria.

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione esaminatrice del concorso per un posto di ragioniere di ruolo e di 8 posti di ragioniere straordinario al Ministero dei Lavori Pubblici, ha dichiarato vincitori del concorso i seguenti ragionieri:

Bonacci Leonida - De Mori Bruno - D'Auria Aristide - Stelli Carlo - Botta Leoncino - Fiorelli Renato - Novi Michele - Antoci Francesco - Toni Emilio.

Ha dichiarato idonei altri 18 concorrenti.

Cortesie e solidarietà internazionali.

Il Ministro, on. Rubini, ha inviato al Ministro dei lavori pubblici di Francia, signor Millerand, il seguente telegramma:

« Sinceramente dolente delle tristi notizie dei danni che le avversità della natura hanno causato a tante belle regioni di Francia, invio a V. E. espressione mia profonda simpatia, vivamente augurando che presto cessi ogni ragione di ansia e di dolori. »

L'on. Millerand ha risposto nei seguenti termini:

« Profondamente toccato dei sentimente de sympatie e dei voti cordiali inviatimi dalla nuova prego di adressar l'expression, à l'occasion des ravages causés en France par les inondations, je vous prie de trouver ici l'assurance de ma sincère gratitude et de mes vifs remerciements. »

×

Il Ministro degli esteri, on. Guicciardini, ha telegrafato al nostro Ambasciatore a Parigi di presentare al Governo francese l'espressione del suo rammarico.

Il regolamento per le Cooperative

L'on. Dari, presidente della Commissione per il regolamento sulle cooperative, ha convocato la Commissione stessa per il 10 febbraio prossimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con decreto di ieri S. M. il Re ha nominato Sotto-Segretario di Stato alle poste e telegrafi l'on. Maury Eugenio, deputato di Città S. Angelo.

***

Il Ministro comunica:

Giungono al Ministero delle poste e telegrafi e sono pubblicati dai giornali reclami generici, che denunciano ritardi nei quali però non si precisa, il più delle volte, alcun desiderato.

Il Ministero, per quanto premuroso di eliminare le cause di malcontento nel pubblico, non può, per questo, assumere un'azione proficua sulla base di dati imprecisati.

Perciò il Ministero stesso, mentre continuerà a porre ogni cura per assicurare il buon andamento dei servizi postali e telegrafici, prega il pubblico di volere in ogni avveniuale reclamo fornire tutte quelle indicazioni di dettaglio necessarie per mettere l'amministrazione in grado di provvedere sollecitamente.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici di Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27, con le sotto-indicate stazioni:

« Florida » e « Siena » con Capo Mele e Palermo – « Ortigia » e « Hamburg » con Posta – « Canopic » e « Romanic » con Capo Sparone – « Alice » e « Martha Washington » con Vesuvio e Monte Cavallo.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Rocca-Rey Carlo, comandante superiore del C. R. E., è incaricato delle funzioni di comandante in capo interinale del 1° dip. e di comandante la piazza marittima di Spezia dal 16 corrente.

Il contrammiraglio Baggio Ducarne Filippo è nominato comandante della R. Accademia navale del 16 detto, comando cessando dalla carica di comandante in 3°.

Movimento delle navi da guerra

La « Vela » giunse ad Assaua il 26.

L'istruttoria contro il disgraziato Gordon.

Il disgraziato Gordon è unito dal carcere, nella cassazioni ricorrente a suo carico che possa ammettere il resto che gli era stato dapprima addebitato.

Tuttavia il procedimento giudiziario non è ancora chiuso contro di lui, dovendosi ancora il magistrato inquirente pronunziare intorno alla mirore accusa di oppressioni di documenti d'ufficio, anche senza intendimenti criminosi.

Intanto il Gordon rimane sospeso dall'impiego, rigiardi, il Consiglio di amministrazione e disciplina che si riunirà a giorni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Chimienti.

Borse e Mercati

Roma, 28 gennaio 1910.

Mercato attivissimo e in generale ripresa, specialmente fervono i valori bancari e il Carburo.

Fecero i prezzi per liquidazione:

Rendita 3 0/0 cpo. cont. 104.18 e 104.12 1/2 a 104.17 a 104.10.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.60.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0, 363 1/2.

Banca d'Italia 1407 1/2 a 1405 – Commerciale 916 a Banca 116 1/2 a 115 – Unione 300 – Gas 1165 – Beni Stabili 324 1/2 a 325 – Immob 99 – Carburo 532 a 532 – Acqua 149 1/2 – Cosmi 194 – Condotte 325 – Molini 108 1/2 – Cines 105 a 106 – Valsecco 55 – Bastici 152.

e tempo per prossimo:

Commerciale 916 a 923 – Credito 604 a 609 – Gas 1164 a 1173 a 1160 – Aquedo 270 a 269 1/2 – Ferrovie 191 – Beni Stabili 325 a 326 1/2 – Carburo 529 a 534 a 536 a 535 Acqua 146 – Cosmi 183 1/2 – Kerka 14 – Aquila 146 – Bastici 152.

CAMBI: Parigi 100.56 1/4 — Londra 26.35 — Berlino 123.75.

Cambio dasto dogsale 27 Gennaio L. 100.55

Dal 24 a tutto il 30 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

Prezzi di compensazione *fine gennaio*

TITOLI	Ricom.	Comp.	TITOLI	Ricom.	Comp.
Rendita 3 0/0	105 45	104 10	Edilizia	103	100
Rendita 3 1/2 0/0	105	103 70	Fondiaria Gener.	18	16
Obbl. ferr. 3 0/0	367	364	Fondiaria Italia	180	175
Banca d'Italia	1405	1400	Fiat	145	140
Cred. Fond. It.	473	472	Fritzen		
Banco Roma	520	515	Immobiliare	366	360
Credito Ital.	590	585	Immobiliare Roma	99	97
Banco Roma	106	100	Impresa Fond.	97	90
Commerciale	920	915	Metallurgica	600	590
Omnibus	200	198	Navi	218	217
Acqua Marcia	1000	1000	Pirelli	142	140
Gas	1165	1160	Soda		
Condotte	332	325	Tramvai	130	125
Terni	1635	1620	Forni	40	38
Arlo	310	305	Estrattive	47	45
Aniello	300	280	Zuccheri	60	58
Peroni	1700	1690	Fantanella	101	100
Metallurgica	1670	1650	Fondi rustici	104	103
Piombino	175	173	Minerva	97	90
Kerka	205	204	Cines	105	102
Antimonio	82	80	Veneta	218	217
Montecatini	99	98	Zuccheri ind.	280	275
Bancaria	114	115	Valsecco	55	54
S. Genisi			Bastogi	46	45
Navigazione	870	860	Peterlifera	270	260
Cotonif. Cant.	1000	1000	Metallurgica	600	590
Banco Lazio	108	107	Rend. Fond.	98	96

BORSE ITALIANE — 28 Gennaio 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 18	104 15	104 15	104 17
Id. fine mese	104 36	104 45	104 32 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	103 80	103 65	103 75	103 85
R. B. d'Italia	1400 3/4	1410 —	1400 —	1404 —
Consuzio	920 50	— —	917 50	— —
Cred. ital.	608 —	609 —	600 50	— —
R. Roma	109 50	110 —	109 50	109 90
Comm. ital.	413 —	413 —	— —	417 —
Meridionali	691 —	691 —	690 —	693 —
Acc. Terni	1693 —	1690 —	— —	— —
Peroni	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Gen.	366 —	370 —	— —	— —
Radiatore	223 —	223 —	— —	— —
Arm. Aniello	270 —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	367 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 3 0/0	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 77	123 75	123 70
» Francia	100 55	100 53	100 52 1/2	100 55
» Londra	25 34	25 33	25 33	25 34
» Svizzera	100 32	100 36	100 30	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 gennaio

	con cedola	come cedola	sottointeso
3 0/0 netto	104,06 78	102,19 75	103.80 93
3 1/2 0/0 netto	103.62 19	101.87 19	103.38 09
3 0/0 lordo	71.90 —	70.70 —	71.13 58

BORSE ESTERE

Parigi 26 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rente 3 0/0 amm.	— —	— —	98 75
» 3 0/0 perp.	98 65	98 80	98 75
ITALIANA 5 0/0	non quot.	103 40	non quot.
Azure	95 45	95 45	95 55
Spagnuole	96 30	96 50	96 45
Prima nuova	— —	99 05	99 15
Porseghese	— —	85 50	85 35
Ungherese	— —	97 45	— —
Egiziano 4 0/0	— —	103 50	103 20
Banca di Parigi	1784 —	1785	1787 —
Banca Ottomana	— —	721 —	720 —
Credito Fondiario	— —	820 —	820 —
Anioni Suez	— —	5005 —	5033 —
Lotti Turchi	— —	217 —	218 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Prest. d'Italia	— —	99 1/2 —	99 1/2 —
su Londra	— —	25 19 5	25 20
su Madrid	7 05	— —	— —
su Argentina	— —	— —

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VI.

Come venne a Parigi la mungaia di Moulin Galant

Remigio impallidì.

— Vede, continuò con sorriso astuto, per poco che lo sappia che il cardinale voleva sorprenderci e che lei ha fatto andare all'aria questo progetto, non mi rimane che a indovinare un enigma...

— Quale?

— Immaginare come abbia potuto intervenire lei tanto opportunamente in un colloquio che certamente ha udito.

— Io! protestò Remigio.

— Certo, poichè come avrebbe saputo il pericolo che minacciava la Regina?

Remigio non trovò parole in risposta. Soffriva vedendo la duchessa parlare con tanta leggerezza di un segreto di Stato, e involontariamente volgeva attorno sguardi paurosi, come se avesse temuto che qualcuno sorprendesse quella conversazione.

La Chevreuse lo contemplava con aria ironica.

— Orsù, riprese con bontà, si rassicuri. Nessuno può udirci, ed io posseggo più segreti dello stesso genere che lei non ha capelli in testa. Ho anche una rara qualità, quella di saperli mantenere.

Remigio respirò udendo quelle parole e il modo con cui erano state pronunziate.

— Dunque giacchè lei non vuol confessarsi a me, parliamo di altro; della mungaia se le fa' piacere. E' proprio vero che non l'abbia veduta che una volta, e nelle circostanze che mi ha raccontate il duca?

— Sì, signora.

— Cioè prendendo di assalto il mulino di Barthes?

— Non altrimenti. Ne dubita?

— Non glielo nascondo.

— Eppure lo accerto...

— Mi ha parlato di lei con tanto calore, che supponevo già...

— Che cosa?

— Che amasse Camilla, riapose la duchessa senza esitare. Davvero lei avrebbe potuto fare un sogno più brutto.

— Non dico di no. La signorina Camilla è una gran bella ragazza.

— E potrebbe aggiungere: ricca.

— Chi ricca? La mungaia?

— Sì, barone, rischiosino.

— Bah! qualche migliaio di scudi!...

— Scudi a palate, caro signore.

— Che cosa dice mai?

— La verità, amico mio.

— Come, il mugnaio Barthes...

— Aveva otto o novecentomila lire l'anno scorso; e dal modo con cui procede, deve aver completato il milione.

— E rimane mungaia! E lavora!

— Come un cavallo.

Remigio guardò la duchessa con profondo stupore.

— Vediamo, disse da uomo risoluto a chiarire un punto oscuro, forse lei s' inganna. Ho veduto la moglie, e mi pare siano persone molto semplici.

— Divido la sua opinione.

— Allora, non tema lei di farsi eco di chiacchiere assurde? Passi pure che un uomo abbia da parte qualche sacco di scudi. Si viene a sapere, i sacchi di scudi ingrandiscono e diventano migliaia, milioni...

— Se si trattasse di sacco di scudi, sarei con lei, ma si tratta di terreni, di proprietà al sole.

— Come! Barthes possiede questa fortuna in beni stabili?

— Gli appartiene quasi tutto il territorio di Moulin-Galant.

Remigio non poteva più dubitare. Rimase chetato e scrollò le braccia come per indicare che rinunziava a capire.

— Ma insomma a che si attribuisce l' origine di questa ricchezza?

— E' lo stesso che domandarmi i misteri di nostra religione, riapose la Chevreuse.

— Eppure è permesso di cercare di approfondire il mistero, se mistero vi è.

— E' quello che faccio.

— E che ha supposto?

— Due cose. Prima che Barthes, originario del Massegiorne, sia venuto in paese già provvisto, ed abbia fatto costruire il mulino.

— E' possibile. Eppure come si può ammettere che un uomo già ricco azzardi il suo danaro sulle eventualità di un commercio che poteva fallire?

— Mo lo son detto. La seconda ipotesi che volevo sottomettervi mi si è affacciata or ora.

— E qual'è?

— Non si è lei meravigliato che un duca e un marescialo di Francia fosse l' amico intimo d' un mugnaio?

— Davvero, ma avevo pensato che in cambio di certe compiacenze... di un mulino prestato a tempo debito... il maresciallo che dicono ganzo sia uno...

— Vi è del vero in ciò che lei crede, ma per quale che sia la liberalità, non si vede la sorgente d' una ricchezza tanto importante. Ma non mi ero fermata a questa idea. Ha lei osservato la signora Barthes? Come la trova?

— Piacente, anche bella. Lineamente fini, occhi intelligenti.

— Precisamente. Ebbene avevo supposto che il duca un tempo...

— E' giusto! esclamò Remigio meravigliato di non aver avuto prima lo stesso pensiero. La duchessa scosse il capo in segno negativo.

— Ebbene. Niente affatto, mi ero ingannata, come lei. Il duca non è mai stato l' amante della Barthez. Ne sono certa.

— Chi glielo ha detto?

— Montmorency in persona.

— Qualche disfatta sposa valore...

— No, barone, la sua parola di gentiluomo. E poi quindi costretta a ritornare alla mia idea primitiva.

— Cioè che Barthez aveva già fatto fortuna quando venne a stabilirsi a Moulin-Galant?

— Precisamente.

— Ma come l' avrebbe guadagnata? poichè davvero esser giovane allora. Non dimostra adesso più di quarant' anni.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) (Con L'ECO DELLA MODA)

Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero).	Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (ero).	Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 126. Tel. 38-36
Tariffe: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2,50 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2
La inserzione si ripete a sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

FORNITRICE R. CASA

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio **T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A** ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Sig.nora.

Lecitina "Conte" Inalterabile

Titolata per uso ipodermico

Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno necessariamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, **eliminazione certa**, **sicura**, emerge un'azione terapica complessa e niente per modo che negli

Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Cloanolismi - Insonnie ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**

Preparata da Farmacista *Bordier*, dott. V. CONTE - Marsano Appio (Cuneo). — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA, presso l'*Agenzia del Polentino*, Capo le Case 19.

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Murate, 22-23

AVVISI ECONOMICI
Vedi tariffa nella stessa pagina del giornale.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
semplice L. 2.45	linea . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	2 Numeri L. 11.75	7/10 . . . L. —
» 5 » 2.60	Stiletti oro » 0.50	» 16 » 1.90	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.8
» 6 » 2.75	legno . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 4.—
» 9 » 3.—	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 25.75	Cordoni di seta
» 12 » 6.—	Perelle . » 0.45	grosse » 4.50	12 » » 35.—	Al metro . . L. 0.7

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. *N. Nieri* di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola non contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Condotti, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno n. 25. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Unico dei nervi - ricostituente del sangue.

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postume infiammabili.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i — Via di Pietra 19

ASCENSORI FALCONI - Via Voltumo N 58

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD — CARLO F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD — L. GANDOLFI & C., NEW-YOR

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 27 Gennaio 1910 — S. Giovanni Crisostomo
Leva il sole alle 7.31 m. — Tramonta alle 5.36 s.
Leva la Luna alle 7.31 s. — Tramonta alle 5.57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazione del 26 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-16.0	3/4 coper.	Nizza	1.2	3/4 coper.
Arcangel	1.6	coperto	Zurigo	-4.6	1/2 coper.
Vienna	0.4	3/4 coper.	Costantin.	4.6	—
Madrid	4.6	coperto	Malta	4.8	coperto
Parigi	-1.1	nevica	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8 antim.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	4.1	3/4 coperto	lag. mosso	6.6	-1.4
Torino	0.4	1/4 coperto	—	3.6	-2.2
Milano	1.4	1/4 coperto	—	3.6	-2.0
Verona	5.0	nebbioso	calmo	7.0	-1.0
Bologna	0.2	1/4 coperto	—	5.0	-1.0
Ravenna	-0.5	sereno	—	1.8	-1.4
Ancona	6.0	3/4 coperto	lagg. mosso	9.8	-4.0
Firenze	1.0	sereno	—	8.0	-1.0
ROMA	**5.8**	coperto	—	7.0	1.0
Napoli	6.9	1/2 coperto	calmo	**10.7**	**5.6**
Foggia	0.9	coperto	grosso	13.8	6.0
Cagliari	10.6	1/2 coperto	—	11.2	5.5
Trapani	—	—	—	5.4	0.2
Palermo	11.4	nebbioso	grosso	12.3	7.5
Messina	12.0	1/2 coperto	lag. mosso	12.0	7.8
Catania	8.0	1/2 coperto	lag. mosso	13.0	3.0

Probabilità: venti meridionali o forti; cielo nuvoloso al Nord con precipitazioni, vario altrove; mare mosso od agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 747.1. Termometro centigr. **massima 9.1 minima 4.5.**
Umidità relativa 46 assoluta 3.93. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Acrostico.

4. Esplode in roccia o in silice.
3. In basso o in fondo denota.
6. Dalla pianta fiorita.
2. Erge sua vetta in pando
5. Campana vitale.
1. In Israel pontefice.
Nel cuore del nord italico.

Spiegazione del precedente panstrofogo:
SAVA - VASA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 gennaio 1910.
Nati 15 compresi 2 nati morti.
Morti 40 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Pommasi Filippo fu Luigi, Cori, 68, coning.
Perissi Filomena in Francesco, Assisi, 78, nubile
De Carolina fu Domenico, Basile, 65, nubile
Di Dominicis Domenico Ettore di Luigi, Cornuto Tarquinia, 40, coning.
Ludeli Silvia fu Bartolomeo, Roma, 56, nubile
Del Mastro Francesco fu Pietro, Fano, 70, vedovo
Biancheri Carolina fu Luigi, Palestrina, 60, ved. Anadio
Castellotti Leone fu Emanuele, Mantova, 74, coning.
Di Pedrelli Clodalda fu Pasquale, Costantinopoli, 58, ved.
Di Martire Luigi di Gaetano, Roma, 2, celibe
Morelli Vittorio di Cesare, Roma, 28, celibe
Pavisani Romeo fu Francesco, Roma, 58, celibe
Salvatori Paolo fu Vincenzo, Roma, 48, coning.
Sbarletta Paolo fu Vincenzo Spoleto, 50, coning.
Di Giulio Maria Natale fu Raffaele, 27, coning.
Casadei Maria di ignoti, Brescia, 54, coning. Casadei
Volpini Adele fu Francesco, Roma, 30, coning. Zazzerini
Beltrammi Anna fu Filippo, Roma, 30, coning. Zazzerini
Salvatori Nicola di Patrizio, Ascoli Piceno, 38, celibe
Manzitti Pasquale fu Nicola, Ascoli Piceno, 38, coning.
Antonellini Celestino fu Sante, Rastia, 41, celibe
Iostand Anna fu Giuseppe, Friburgo, 46, ved. Folchetti
Lector Domenico in Sante, Roma, 28, celibe
Gollini Augusto fu Nicola, Roma, 56, ved.
Tomasoni Nicodemo fu Ignazio, Roma, 80, vedovo
Carnavari Enrico fu Luigi, Roma, 41, celibe
Dominici Giuditta fu Clemente, Roma, 75, ved. Damiani
Filiziani Lucia in Domenico, Roma, 64, coning. Panichi
Ranaldi Francesco fu Vincenzo, Roma, 52, celibe
Salvatori Gaetano fu Benedetto, Roma, 45, celibe
Capparucci Raffaele fu Vincenzo, S. Elpidio a Mare, 68, coning.
Amicizia Filomena fu Gerolamo, Piobbico, 59, coningata Torcolacci

MATRIMONI DEL 22 GENNAIO 1910.

Battistelli Enrico, commesso, con Cassa Giovanna
Sechi Silvio, sarto, con Valesi Nice
Carloni Ferdinando, impiegato, con Parisi Maria
Tinarelli Romeo, muratore, con Giacomini Elvira
Grandoni Costantino, impiegato, con Catteozi Clementina

ASTE APPALTI E CONCORSI

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Molfetta (Trani) - Brolo, Mirto, S. Salvatore di Fitalia (Patti) - Livorno, Portoferraio (Governo) - Spezia, Riomaggiore, Levanto, Varnazza (Sarzana) - Porto Empedocle, Naro (Girgenti) - Supoli, Lamporecchio, San Miniato (Firenze) - Bibbiena (Arezzo) - Marsala (Mezzi - Campobello di Mazzara (Trapani).

Ostetriche per esame a 6 posti di frequenze nelle R. Scuole pratiche d'Agricoltura. Stip. L. 1000. Gli esami in Roma il 15 febbraio p. v. Domanda al Ministero d'Agricoltura non oltre il 7 febbraio.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di S. Pietro*, Accesso dalla chiesa omonima
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. *Museo Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso da ottenersi al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 196, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via della Fondamenta, viale del giardino.
Musei *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 18.
Id. *Torlonia*, (palazzo di Via Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 18.
Id. *Accademia di Etnografia*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Archeriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Gallerici *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Aria Antica* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. Antica di S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Setta Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo *e sotterranei superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	8.—	7.40	8.10	10.45	15.30 16.15
Pisa-Torino	8.—	8.55	13.30	15.20	18.10	19.40 22.40
Pisa-Livorno	8.—	8.55	12.—	15.20	18.10	19.40 22.45
Foligno-Ancona . . .	6.40	12.—		15.5	18.50	23.40 23.55
Firenze-Milano . . .	8.—	10.35	14.—	18.16	18.50	21.10 23.40
Grosseto	8.—		13.—	17.35	20.—	
Terni-Aversano . . .	6.40					
Terni	6.40					
Civitavecchia . . .	6.10					
Frascati	6.30		9.15	12.15	15.40	18.50 20.15
Velletri-Terracina .	6.45		12.39	17.30		
Velletri					20.30	
Piumicino	6.40	8.55	9.20	12.30	17.50	
Mandela-Subiaco . .	7.25	11.38				

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25	17.40 18.—
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.30	17.45	20.15 21.50 23.20
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.30	17.45	19.20 20.15 23.55
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.40	14.30	18.35	22.— 23.55
Milano-Firenze . . .	6.50	9.10		13.10	18.35	19.30 22.50
Livorno-Pisa-Torino .	6.7	10.50		14.30	20.—	
Tivoli	6.10	17.5				
Civitavecchia . . .	6.—	7.50	14.50			
Frascati	8.—	9.40	13.50	16.5	17.30	19.—
Terracina-Velletri .		9.30		15.15		20.35
Velletri	8.38					
Piumicino	8.38		17.45	21.11	*	22.19
Subiaco-Mandela . .			10.5		20.—	

a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . . . a.	7.4	10.14	13.44	17.13
Secondo . . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . . . a.	7.45	10.56	14.30	17.56
Morlupo . . . . . a.	7.55	11.5	14.38	18.6
Gallese . . . . . a.	8.34	11.54	15.26	18.53
S. Oreste . . . . . a.	8.52	11.43	15.39	19.42
Civ. Castellana . a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.50	13.30	16.38
n. Gresto . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.10
Ingegno	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . . a.	7.28	10.47	14.37	17.49
Castelnuovo . . . a.	7.44	10.51	14.46	17.55
Secondo . . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.36
Prima Porta . . . a.	8.30	11.41	15.18	18.49
Roma . . . . . a.	9.15	12.25	16.10	19.26

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	6.20	9.30	13.30	18.—
Bagni . . a.	7.40	10.50	14.50	19.17
Villa Adr. a.	7.48	10.29	12.38	19.2
Tivoli . . a.	8.—	10.44	15.13	19.2
Tivoli . . p.	6.45	7.55	—	11.28 16.30
Villa Adr. a.	6.1	8.9	—	12.47 16.39
Bagni . . a.	6.30	8.21	—	13.— 17.48
Roma . . a.	7.50	9.5	—	13.12 17.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 23.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata Marino).
Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 21.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 21.30.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.30 | 7.30 | 8.40 | 12.5 | 14.15 rest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.3 | 13.50 | 16.20 | 19.25 | 21.10 rest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.15 rest. | 15.30 | 18.30 | 20.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.55 | 12.15 | 15.— | 18.30 | 20.30
FONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.25 | 13.35 | 16.35
VITERBO-CIVITACASTELLANA — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.6

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma e dintorni d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, formali, stabilimenti industriali ecc. si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 10.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo. di Rienzo 85, dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi.
A disposizione per appuntamenti dalle 18 3/4 alle 19 3/4.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Ottima Romolo 18, terzo piano. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo. Referenze di stabili a di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1090

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'amministrazione del « Popolo Romano ». 1088

Pensione Belvedere via Arenone 71 (angolo Due Macelli). Accennare, ammezzato, stabilimento, ampie terrazze, splendido panorama. Cucina italiana e estera. Abbonamento pasti. Ramarenelli Pozzi proprietario. 1110

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 8, 1^o con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vistoso cespite. Rivolgersi portiere. 1097

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gas - Oven - Company Milano Dove non esiste un apparecchio FOURNAS da lire trentacinque! Scrivo gratis risposta qui. 1110

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte e canto, di solfeggio, di lingua italiana e accompagna signore a signorine. DA 30. Fermo posto. 1100

Per allieve di canto La signora Mariani Di Ai nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetterà alcune lezioni in famiglia, coprese al domicilio proprio. Via Cavour 30 - S. Silvestro, 1^o. 36

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito del titolo di ragioniere, cerca un impiego in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od a sistemisse condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo Governo Vecchio 39 piano quarto. 1104

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona cantante e lezioni di lingua italiana, darebbe lezioni a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 18. 728

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all piano quarto, 1^o. 1098

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 48 mezzo mobiliato volendo anche pensione per signore e ragazze straniere o genti modesti. Terrazzo vista lussuosa. Dalle 9 alle 19. 1093

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bouge-Witt